

## Solofra. Arredo e decoro urbano: il pubblico fa, ma il privato ... dorme? ... a piazza S. Michele si farà?

Continua a pag. 2



### Il sacro monte della Verna:

#### viaggio di pace, di riconciliazione...

Quel pomeriggio di una primavera che timidamente faceva capolino tra colori, profumi e mille suggestioni, mi accompagnavo a Padre Ottavio che, chiacchierando dei miei frequenti viaggi in Toscana, ripensava a quella deliziosa mattinata in cui ascese, con altri confratelli, per la prima volta al Sacro monte della Verna, all'erto giogo dell'Appennino tra le sorgenti dell'Arno e del Tevere, nel Casentino, per visitare il convento fondato dal Serafico. Lo guardavo e gli leggevo negli occhi più letizia che stupore ammirativo. Volle confidarmi che era stato avviato a quel viaggio di umile, schietto amore, dalla persona più cara che avesse avuto, dopo i genitori: Padre Alberto Maisano, Superiore del Convento dei francescani di Serino, ardente per carità, dedizione alla preghiera, alla penitenza, ... al ringraziamento al Signore che lo aveva reputato degno di fiducia chiamandolo al ministero sacerdotale. Gloria a Dio per aver donato uomini e testimoni, come Padre Alberto, alla Chiesa e all'umanità tutta.

Qualche giorno era trascorso, e le stesse intense emozioni mi capitò di avvertirle nelle parole di un umile fraticello, francescanamente semplice per intenderci, tanto lontano dalle vanità e dai beni terreni. M'accorsi, ben presto, che la pienezza del suo candore si fondeva nella umanità del suo ordine, né mancava di efficacia ogni sua risposta. Il frate mi suggeriva di visitare quei luoghi dove lo spirito francescano ed il meraviglioso panorama davano la convinzione d'incontrare lungo la strada un segno del Poverello, un'eco della sua voce. "Andate a piedi

Continua a pag. 2

### M.S. Severino. Romano:

#### La gestione dei rifiuti cimiteriali deve garantire la tutela dell'ambiente

"Dal 1° maggio i visitatori del Civico Cimitero e gli addetti ai servizi cimiteriali hanno l'obbligo di adeguarsi al nuovo regime di raccolta



Continua a pag. 6

### Nuova farmacia... S. Agata di Solofra

"Oggi sappiamo con certezza assoluta che la frazione di Sant'Agata avrà, ci auguriamo da qui a breve termine, la sua sede farmaceutica. Un impegno, inserito nel nostro programma di Governo, e che oggi traguardiamo dopo un iter lungo e tortuoso e bloccatosi in itinere per un ricorso al Tar". Così Michele Vignola, sindaco di Solofra, in merito alla quarta sede farmaceutica rientrante tra le 75 nuove sedi disponibili e individuate di recente dalla Regione Campania mediante decreto dirigenziale (numero 108 del 18.3.2016) e pubblicato lo scorso 21 marzo. "Su questo fronte - aggiunge - abbiamo messo in campo un lavoro forte, deciso e determinato interloquendo a più riprese con gli uffici preposti di Palazzo Santa Lucia. Quindi rivendichiamo con forza la nostra parte di merito nell'aver fatto tutto il possibile per raggiungere questo importante risultato per il territorio. Senza dubbio, un ringraziamento va al presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, che con il suo fattivo decisionismo ha sbloccato questa annosa vicenda.

Oggi arriva l'ufficialità. E ne siamo davvero contenti perché è importante che una frazione della nostra Città, così popolosa, possa finalmente fruire, dopo tanti anni, di un servizio del genere". Ma c'è di più. L'Amministrazione Vignola ha nel contempo avviato il procedimento

Continua a pag. 8

### Cronaca di un tentato furto e di un altro inspiegabile disservizio (Enel Energia)

Il 5/12/2015 L'Enel Energia mi avvisava che avrei dovuto pagare, per un appartamento sito in Via Porto 194, la somma di • 1017,08 (millediciassette, zero otto) pena il distacco della fornitura. Cosa realmente avvenuta il 29 Febbraio 2016: mia figlia, unica locataria non aveva preso visione della lettera del 5/12/2015 che preannunciava il distacco. Sempre mia figlia mi avvertì dello stesso, pregandomi di pagare la fattura di 1.017,00 euro per consentire il ripristino della fornitura del gas. Occupandomi - finalmente della questione - lessi, su una fattura di Enel Energia, intestata al mio indirizzo (via porto 94), questa stupefacente dicitura: "le stiamo fornendo gas in via Madonna del Monte 35" devo precisare che, formalmente, l'abitazione alla quale era stata interrotta la fornitura in via porto, 94 è di proprietà di mia moglie - Ernesta D'Amato - mentre l'abitazione di mia proprietà, è in via Madonna del monte, 35: l'Enel Energia quindi per fatturare 1.017, 08 • aveva per sua stessa incauta ammissione, letto il contatore dell'utenza di via Madonna del Monte, 35 ( ove si consuma molto Gas, e per il quale ho il contratto con Edison ) applicando tale lettura all'utenza di via Porto, 94 ( in cui è minimo il consumo di Gas ). Sono stato per conto di mia moglie, a parlare col " Punto Enel " di Salerno, ma, il mio primo interlocutore mi ha detto, con poco garbo, di fare un reclamo, dato che, in sede, non vi era una persona a lui superiore per grado, a cui rivolgermi. Era una falsità. Infatti, il giorno successivo ho potuto spiegare la situazione alla Direttrice del centro. Dopo un'attenta lettura del mio reclamo, alla fine del quale c'era la prova decisiva del loro errore: negli ultimi due anni, - secondo il Call Center di Enel Energia - L'utenza di via Porto, 94 aveva consumato solo 93 metri cubi, per un valore inferiore a 90 •. Da qui la falsità della " Bolletta " da 1017,08 •; e risultava quindi ingiustificata la sospensione del servizio richiesta da Enel Energia al distributore locale " Salerno Energia ". La direttrice del " Punto Enel ", molto gentile ed efficiente, mi ha assicurato che l'ordine di riattaccare la fornitura era partito alle ore 15 dell' 8 Marzo verso Salerno Energia. Non avendo alcun riscontro di avvenuto riattacco della fornitura, il giorno 9 e 10 Marzo, ne ho chiesto a

Continua a pag. 3

### Montoro.

#### La perfetta arroganza e' credersi perfetti

Con riferimento al contenuto del manifesto a firma del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri Comunali di maggioranza, dobbiamo constatare, purtroppo, che siamo di fronte all'ennesimo esempio di maleducazione ed arroganza. L'arroganza è un atteggiamento insolente ed altezzoso derivante da presunzione e superbia.

Per Francesco Alberoni, l'arrogante è colui che non tiene conto degli altri, delle loro idee o della loro sensibilità, ma vorrebbe schiacciarli. L'arrogante si riconosce dal modo in cui parla, ad alta voce, provando a zittire gli altri. "Vi sono potenti burocrati



Continua a pag. 2



Sede legale  
Via Archimede, 57  
20129 - Milano  
Tel. +39.0286882093  
Sede amministrativa  
Via toro sottano, 56 - 83029  
Solofra (AV) [dacla@dacla.it](mailto:dacla@dacla.it)  
Tel. +39.0825 534751 -  
Fax +39.0825 534817



L.P. TRADING srl

Via Settepani, 83029 - Solofra (AV)  
Tel. 0825 581451 - Fax 0825 581451  
e-mail: [info@lptrading.it](mailto:info@lptrading.it) P.IVA: 02512580644

GI. AR. SERVICE  
SOC. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.

ASSISTENZA TECNICA  
Giancarlo 340 8713637  
Arturo 328 0248969

Sede Operativa:  
Via Selvapiana  
83029 Solofra (AV)

**CENTRO CULTURALE ORIZZONTE 2000**  
aut. trib. di AV  
n° 81 del 29/07/2014

**Direttore pro tempore**  
Raffaele Vignola

**HANNO COLLABORATO: capo redattore**  
Nunzio Antonio Repole

**Redazione**  
Pasquale De Stefano,  
Vincenzo D'Alessio,  
Mario Martucci  
Carmine Russo  
Alfonso D'Urso

**Grafica e impaginazione a cura**  
della redazione di "Solofra Oggi"

**Stampa Printer-Solofra**  
tele/fax 0825/534850

**ABBONAMENTO ANNUO:**  
Solofra: Euro 15,00  
Italia: Euro 18,00  
Europa: Euro 35,00  
America: Euro 60,00  
Sostenitore Euro 50,00  
Publisher Coffee c/c n. 1022771784  
già aut. trib. di AV  
n° 223 del 04/03/1987

## Il prof. Moscariello accoglie i maturandi del "Ronca" all'Università di Salerno

Antonio Moscariello, docente di economia politica agraria, all'università degli studi di Salerno, è andato in pensione. Riportiamo, ancora una volta, il ricordo della sua ospitalità nei confronti dei nostri maturandi Il giorno 11 aprile c. a., alle ore 9.00, una rappresentanza degli studenti delle quinte classi (A- B) dell'I.S.I.S.S. "G. Ronca" di Solofra si è recata all'Università degli Studi di Salerno, al fine di poter avere una visione chiara della Facoltà da scegliere, determinante per il loro prosieguo nel mondo del lavoro. Siamo stati accompagnati dai professori Maria Michela Normanno e Raffaele Vignola, con il pulmino dell'Istituto, guidato, con sobrietà, dal nostro Pietro Libertino. Giunti all'Università, il **professore Antonio Moscariello**, ordinario di politica ed economia agraria, ci è venuto incontro con cordialità, accompagnandoci, subito, in un'aula universitaria per la presentazione e la condivisione del programma della giornata.



Dopo un quarto d'ora, ci siamo recati nell'aula informatica, dove un gruppo di docenti e tecnici ci ha illustrato tutte le attività e i vari collegamenti in rete per gli iscritti ad Economia e commercio. Al termine, dopo i consueti ringraziamenti rivolti ai tecnici, il professore Antonio ci ha invitato a sorseggiare un caffè, al fine di mettere energia e recarci all'interno del Campus di Fisciano, fino a raggiungere il Rettorato e la biblioteca. Grazie alla conoscenza del professore, senza nessun appuntamento in merito, siamo riusciti a visitare la predetta biblioteca a scaffali aperti, una delle prime in Europa. Il responsabile della succitata biblioteca ci ha fatto guidare dal bibliotecario **Claudio Forziati**, il quale, con passione, attenzione e disponibilità comunicativa, ci ha consentito di coniugare la teoria e la pratica, nel come consultare gli scaffali aperti e gli archivi, con tutte le tecniche, in primis il computer. Il Forziati si è congratulato per la nostra silenziosa attenzione, ma, soprattutto, per la nostra posizione di ascolto. Dopo averlo ringraziato ed esserci congedati dal Forziati, il professore Antonio ci ha mostrato le varie Facoltà del Campus e la mensa universitaria, facendoci, poi, rientrare nell'aula universitaria, per poter ricevere degli opuscoli relativi alle varie Facoltà, anche per una panoramica delle Facoltà. Siamo riusciti a interloquire con il professore con una certa facilità, in quanto ci ha messo a nostro agio, ma, soprattutto, con la sua umanità e professionalità, è riuscito a farci assimilare l'inquadramento delle Facoltà, calandole nella vita reale. Quindi, ringraziarlo è poco, per come ci ha accolto e fatto trascorrere la giornata. Dopo i ringraziamenti, sul volto del professore si leggevano l'emozione per gli apprezzamenti, ma, soprattutto, la sua disponibilità nell'essere stato utile nel venire incontro alle nostre esigenze e realizzare una visita proficua.



## Il sacro monte della Verna:

*viaggio di pace, di riconciliazione...*

fin lassù, sul Sacro monte, ribadiva, ma in umiltà di cuore, altrimenti non avvertireste il fascino di quei luoghi che porteremo interiormente e ameremo per sempre più di ogni altra cosa desiderabile".

Ero stato spettatore di due scene staccate, che però comunicavano e si fondevano nel mistero della Grazia, fino a farne scaturire un'unica luce di salvezza. Questo è il vero messaggio degli uomini di fede che hanno cultura religiosa ben radicata, e che sanno trasmettere fulgore di purificazione, quando essi stessi sono pienamente convinti che la felicità degli individui consiste nel loro allontanarsi dai beni illusori della terra; questa è la "buona novella" che sa trasferire amore, quando l'altezza della mente è pari alla nobiltà del cuore.

Eh, sì! Le premesse c'erano tutte per intraprendere quel devoto pellegrinaggio, a piedi, fin lassù, verso un luogo di incontaminata bellezza, di beatitudine, di concordia. Il caldo sole del mattino della prima domenica di questo Aprile che si è palesato in tutta la sua piacevolezza, ha fatto il resto. Strada facendo mi tornava il timbro di voce dei due religiosi, tanto umili quanto saggi, ed effettivamente non si avvertiva stanchezza, tanto lo spirito francescano si era infuso dentro di noi, tanto il meraviglioso panorama rendeva estatici me stesso e la mia consorte Anna, che avanzava a passo spedito, senza dare segni di cedimento, nonostante non fosse allenata a percorrere sì lungo tratto di strada che si inerpica tra i boschi.

Dalle pendici, sovrastanti una campagna fertillissima (come era una volta la campagna solofrana vista dal Santuario Madonna dell'Assunta), il convento non si vede, nascosto com'è da una folta selva d'abeti. Al termine però della lunga salita, eccolo là sulla roccia, miracolosamente in piedi, dopo tanti secoli.

Dovunque, silenzio solenne. E quasi tocchi con mano (già lo hai fatto col cuore), una pace assoluta, che dispone alla contemplazione del divino e dischiude le labbra alla preghiera. Ogni cosa simboleggia la moderazione e la frugalità.

L'ingresso a questo convento è modesto, primitivo: una rustica porta bassa scavata nel crudo sasso, con sopra scolpita un'iscrizione che fai fatica a decifrare (Non est toto sanctor orbe mons / **Non vi è al mondo monte più santo**).

Qui, su questo sacro monte, si assommano stupende bellezze profuse dalla natura, dalla religione, dall'arte.

Attraversata la porta del convento, si sbocca in un ampio piazzale con in fondo la Foresteria delle donne di clausura, le chiese, gli accessi alla selva ed al monastero. La Chiesa maggiore, completata da un campanile a forma di torre, sorge lì accanto, luminosa, con un intreccio di archi, **il cui slancio imita l'ansia del credente di donarsi a Dio**. Si esce dalla Chiesa maggiore con gli occhi riempiti di bellezza artistica e con l'animo al colmo dell'entusiasmo di fede. E mentre ti muovi tra situazioni irripetibili, cogli l'attimo per una preghiera ai defunti, dedichi ogni passo alle persone care, né ti astieni da un pensiero alla fragilità di chi fa fatica a redimersi. Ma il diletto spirituale del visitatore della Verna non termina con le brevi occhiate rivolte alla Cappella di Montedoglio, o alla Natività e all'Adorazione dei Magi, o al bassorilievo Deposizione della Croce. Una sosta più lunga te la concedi nella meravigliosa Cappella delle Stimate, edificata nel medesimo luogo dove il Santo cadde svenuto per il forte dolore causatogli dall'apparizione delle sacre piaghe, ed è d'obbligo una visita alla cella del Serafico che impone riverenza e raccoglimento. Chi avverte più estasi, lavorando d'immaginazione, vede scorrere la scena della conversione del famosissimo lupo d'Agobio **"...Vieni qui, frate Lupo; io ti comando dalla parte di Cristo che tu non facci male né a me, né a persona...il lupo chiuse la bocca, ristette di correre, mansuetamente come un agnello gittossi agli piedi di lui..."**

Il viaggio della riconciliazione, soprattutto con te stesso, è terminato.

Ti allontani di poco o di molto e già rimane vivo il ricordo dell'austerità ed insieme dell'imponenza di quell'entrata.

Poi, sulla strada del ritorno, con un gioco di suggestioni, ripeti, in religioso silenzio, la prosa placida, semplice, persuasiva dei Fioretti, celebrante gli ammaestramenti del glorioso San Francesco, la vita esemplare di fra Ginepro, di frate Bernardo da Quintavalle, di frate Giovanni della Verna, di Frate Egidio e di altri seguaci del Poverello.

Michele Brescia

## Solofra. Arredo e decoro urbano:

**il pubblico fa, ma il privato ... dorme? ... a piazza S. Michele si farà?**

Il 13 agosto 2014, dopo due anni di amministrazione Vignola, su SolofraOggi on line, nell'articolo ([http://www.solofraoggi.it/Views/pgnViewArt.aspx?art=S01\\_ARTCL\\_2702](http://www.solofraoggi.it/Views/pgnViewArt.aspx?art=S01_ARTCL_2702)), **"Coloriamo tutti i muri case piccole e palazzi, ...facciamo di Solofra la città Margherita"**, facevo il punto sullo stato delle urbanizzazioni, sul decoro cittadino e sull'arredo urbano.

Domenica 3 aprile 2016, a distanza di altri due anni, passeggiando per la città con un amico, mi è venuto in mente di "fotografare" nuovamente il centro cittadino per verificare lo stato dell'arte e vedere se e come è cambiata la città!

Il responso è inequivocabile.

La Città non è stata affatto ridisegnata, le periferie non sono per niente ammagliate con il centro, nuove arterie di traffico non sono state aperte, la rivoluzione urbanistica nessuno l'ha vista, ed il decoro urbano è andato a farsi benedire, tranne che per un **meraviglioso** intervento pubblico in via San Giacomo per dar lustro a 60 metri di strada a senso unico - praticamente un budello di strada che porta su via Felice De Stefano - al modico costo di euro 16.700,00: sono stati infatti installati avveniristici arredi urbani metallici con fiori a iosa, per impedire la sosta selvaggia e disciplinare il traffico veicolare.

Per carità, l'intervento può piacere o meno, ma la sosta selvaggia non c'è più ed il decoro urbano è assicurato, anche se, con tutti quei fiori, ... sembra di essere al camposanto.

Ma, quante altre strade pubbliche e quanti altri spazi pubblici urbani necessiterebbero di urgenti interventi pubblici di arredo urbano? ... Esiste una scala di necessità ed una cronologia di intervento? ... Non lo so!

Queste cose le dovrebbe spiegare chi gestisce la cosa pubblica.

Io posso solo constatare che il PUC (Piano Urbanistico Comunale), che era una priorità, è ancora in alto mare (sì, sempre lo stesso mare cui guarda Vignola!).

**L'edilizia civile ed industriale** ormai non esiste più, si rilasciano Permessi di Costruire solo per edicole funerarie. **Le strade** cittadine sono percorribili solo per vie aeree, **l'acqua arriva a stento nelle case**, ma in compenso hanno aperto due **sedì "consolari" comunali di ascolto a S. Agata e S. Andrea**,

che non solo non ascoltano e non consolano i cittadini, ma nemmeno "ammagliano" le Frazioni con il Centro.

Nel 1989 RAF si chiedeva cantando: "cosa resterà degli anni'80" ... *anni bucati e distratti, noi vittime di noi:* domenica 3 aprile 2016, girando per la Città, parafrasando RAF, mi sono chiesto: cosa è restato del terremoto dell'ottanta?

**Molto è stato fatto: la ricostruzione civile (prima casa) è stata "quasi" completata e gli accampamenti di prefabbricati eliminati. Si poteva fare meglio? ...Certo, senza l'emergenza, e con il senno di poi, Sì!**

Ma cosa ci ha lasciato il terremoto?

**A quasi 36 anni dal sisma esistono ancora parti del centro storico, che sono un pugno nell'occhio al decoro urbano. Ne cito solo una, la più lampante, in piazza S. Michele**, dove, vicino all'ex cinema, lungo la strada principale, esiste una vecchia, fatiscente ed inutilizzata struttura *privata* che altera lo skyline della monumentale piazza San Michele, con la fontana dei leoni, Palazzo Orsini, la Collegiata e Santa Chiara, ... **praticamente la storia della città!**

**Ora, bene ha fatto l'amministrazione ad imporre - piacente o nolente - l'avveniristico intervento pubblico di arredo urbano in via San Giacomo, perché la città deve essere tutta "decorosa e avveniristica" e da qualche parte bisogna pur iniziare. Ma male, malissimo, fanno i privati che da decenni non curano i propri immobili e oltraggiano il decoro cittadino:** la proprietà privata di un edificio comporta il dovere di mantenerlo in buono stato a tutela dell'intera comunità nel cui ambito è ubicato l'immobile.

**Male fa Vignola a non imporre al privato di eliminare lo stato di evidente incuria ed abbandono in cui versano edifici privati, intimando, con ordinanza, di porre rimedio a situazioni di degrado che deturpano il cuore del centro storico cittadino** (aldilà degli aspetti penali ex art. 677 c.p.).

**Così come si è prontamente intervenuti in via San Giacomo, almeno lungo le strade principali del centro storico, è necessario che il Sindaco (ex art. 50 e 54 TUEL), ordini a tutti i proprietari di immobili - in piazza San Michele ed in altri luoghi - di provvedere, entro un congruo termine, alla sistemazione degli edifici** (restauro di cornicioni e intonaci, pitturazione di facciate prospicienti pubbliche vie, estirpazione delle erbacce dai tetti e quant'altro possa servire a migliorare l'estetica e soprattutto garantire l'igiene e la pubblica incolumità), **con espressa avvertenza che in caso di inottemperanza, il Comune provvederà d'imperio con addebito delle relative spese.**

Ma questo è un paese di figli e di figliastri, pubblici e privati, e magari vedremo anche qualche ordinanza in via Cerzeta o in via Scorza, ma a Piazza S. Michele, ... si farà?

mariomartucci



**DACL A**  
Commercio Pellami

Sede legale

Via Archimede, 57 20129 - Milano

Tel. +39.0286882093

Sede amministrativa

Via toro sottano, 56 - 83029 Solofra (AV)

dacla@dacla.it

Tel. +39.0825 534751 -

Fax +39.0825 534817

## Montoro.

### La perfetta arroganza e' credersi perfetti

- aggiunge Alberoni - che, nei loro uffici, sono presuntuosi, arroganti, tirannici. Trattano i cittadini come vermi". Farci un'idea chiara di ciò che "l'essere arrogante" significhi, ci serve per prenderne le distanze e scongiurare conseguenze. Conoscere gli arroganti ci aiuta perché ci mette in condizione di evitarli". Nessuno potrà vietarci di esprimere, con lo stile che ci contraddistingue, le nostre opinioni,

neppure gli insulti che ci vengono oggi rivolti a caratteri cubitali sulle cantonate di Montoro: mostreremo in ogni sede come siano infondati e come siano urlati per coprire i propri errori.

Nessuna maggioranza può spegnere la libertà di pensiero e di opinione, il diritto di protesta o di replica.

I Gruppi di Opposizione

## Solofra. Il Rimborso della Tasi e le tasse di ... Cimabue!

**Il Sindaco Cimabue :  
fa una cosa e  
...ne sbaglia due!**



Con l'adozione della delibera G.M. n° 70 del 05 aprile 2016 (Annullamento in autotutela della delibera di Consiglio Comunale n° 28 del 07.09.2015: aumento TASI 2015), ancora una volta, Vignola, dimostra la sua inadeguatezza alla guida della Città: nessun accenno ai disagi creati ai cittadini, nonostante l'esplicito invito del Ministero - **dolosamente occultato alla città!** - di annullare la delibera TASI 2015, nessun mea culpa, nessuna autocritica, ma solo spregevole sfoggio di arroganza ed ipocrisia: ... è la legge e non la Giunta Vignola che impone, nel caso di specie, la nullità della delibera TASI 2015 e l'applicazione dell'aliquota TASI legittimamente deliberata nell'anno precedente (1,5 per mille aliquota TASI 2014). Il rimborso della maggiore imposta TASI 2015 pagata dai cittadini è un obbligo di legge!

L'allegata istanza di rimborso, poi, non fa alcun accenno allo specifico motivo per i quali il rimborso deve essere effettuato. Capisco, però, che non potevano scrivere: "per l'acclarata **ignorantia legis** del sindaco Vignola" del Decreto del Ministro dell'Interno 16/05/2015 (che per l'anno 2015 ha fissato al 30/07/2015, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali), e delle competenze della G.M. e del Consiglio!

Sulla scorta della richiesta del Ministero, l'opposizione aveva portato all'esame del Consiglio Comunale la proposta di annullamento in autotutela della delibera C.C. n° 28 del 07.09.2015 della TASI 2015, ma, al momento della votazione, Vignola & Company, senza neanche conoscere il regolamento consigliare (art. 69 comma 2), **volpinamente** si astenevano, per non mostrare alla Città che votavano contro l'annullamento dell'aumento TASI 2015 ed il conseguente rimborso! ... In pratica si sono fregati da soli!

La loro incompetenza ha portato all'approvazione della delibera C.C. n° 51 del 16/12/2015 che annulla l'aumento TASI 2015 imposto con la delibera C.C. n° 28 del 07.09.2015: l'atto veniva approvato con il voto favorevole dei sei consiglieri di opposizione e con l'astensione degli otto consiglieri di maggioranza!

L'astensione, a norma di regolamento, non è un voto contrario e gli astenuti si computano per il raggiungimento del numero legale, ma non si computano nel numero dei votanti: per cui c'è il numero legale (8 consiglieri astenuti + 6 consiglieri favorevoli = 14 consiglieri presenti) e la delibera è approvata con il voto favorevole dei sei consiglieri di opposizione e nessun voto contrario!

Il Presidente del Consiglio comunale, Pasqualino Marajà, nella sua onestà, ha confessato la propria "ignoranza tecnica", ma ha violato il citato art. 69 comma 2, allorché ha proclamato che il

Consiglio Comunale "non ha approvato la delibera" che ha ottenuto voti favorevoli sei, contrari nessuno e astenuti otto!

Nonostante la dichiarata incompetenza tecnica, Vignola & Gaeta, insistevano però in ottusi atteggiamenti dilatori ed ostruzionistici, ed all'opposizione non restava altra scelta che proporre ricorso al TAR.

Imperterriti, Vignola & Gaeta, resistevano al ricorso al TAR, ma anziché incaricare, senza ulteriori spese, il legale interno all'Ente (dal costo lordo annuo • 43.139,20), incaricavano, con ulteriore esborso a carico del contribuente (euro 7.000,00 + IVA e CAP: determina n° 114 del 24.03.2016), un famoso luminare del diritto amministrativo.

Dopodiché, con delibera G.M.

n° 70/2016, Vignola, finalmente, fa un passo indietro sull'illegittimo aumento TASI 2015 (deliberato fuori termine dal Consiglio Comunale), dopo aver ignorato persino l'esplicita richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze!

Questi credono che i ciucci volano, ed a supporto delle loro tesi ignorano le richieste dei Ministeri ed i pareri del Prefetto, ma invocano assistenza legale "privata" esterna.

La domanda è: "a che servono un Vignola e un Gaeta che ignorano persino il regolamento consigliare, ed ogni volta devono chiedere ulteriore assistenza legale esterna a spese del contribuente?"

Sollecitato, S. E. il Prefetto, con nota prot. 5392/13 del 01.04.2016, ha confermato che, a norma di regolamento, la delibera è stata approvata con il voto favorevoli di sei consiglieri, contrari nessuno e astenuti otto!

Se uno ignora le norme e si dichiara non competente, ... deve farsi da parte ed andare a casa!

Ma qui l'arroganza regna sovrana unitamente all'ignoranza: siamo di fronte ad un provetto CIMABUE, non il famoso pittore (Cenni di Pepo, detto Cimabue, maestro e scopritore di Giotto), ma, "Cimabue", il fraticello pasticcione della pubblicità del famoso liquore DOM BAIRO l'Uvamaro, che nelle sue quotidiane "invenzioni" manda a scatafascio il convento finendo sempre a gambe all'aria, mentre gli altri fraticelli lo rimproverano cantano: "... Cimabue, Cimabue, fai una cosa ne sbagli due". ... Lui rispondeva: "eh, che cagnara, ... sbagliando s'impara".

Ma il Cimabue di Solofra, fa tanti casini (... per amor di patria, vi risparmio il noto elenco) e non impara mai, perché è troppo presuntuoso e saccante. Ed è, poi, anche sfigato, perché non ne indovina una neppure per sbaglio!

Però, mente molto bene e spudoratamente: ... per la cronaca, da maggio 2012, le tasse comunali non sono affatto diminuite, anzi sono notevolmente aumentate: ... carta canta!

L'addizione Irpef comunale è stata aumentata dallo 0,5% allo 0,8% (+60%); la TASI è stata aumentata prima, dall'1 per mille all'1,5 per mille (+50%) e poi al 2,5 per mille (+150% rispetto al minimo), prima che tale ultimo aumento fosse annullato; l'IMU è al 7,6 per mille e la TARI, per lo stesso servizio, è molto più costosa che a Montoro.

La confusione è talmente tanta, che l'aliquota TASI 2016 non è ancora stata ancora deliberata. Ma c'è ancora tempo. **Sindaco, Segretario Comunale & Compagnia bella:** ... non dimenticate, la delibera di Consiglio Comunale per stabilire l'aliquota TASI 2016 deve essere adottata entro il 30 aprile 2016 (D.M. Interno 1° marzo 2016: G.U. n°55 del 7.3.2016)!

mariomartucci

## Cronaca di un tentato furto e di un altro inspiegabile disservizio (Enel Energia)

Salerno Energia il motivo: Risposta stupefacente: A tutto il 10 Marzo non abbiamo ricevuto alcun ordine dall'Enel di riattivare la fornitura! Il disservizio è completo: Al grave errore dell'Enel, francamente inconcepibile, di fatturare in via Porto, leggendo il consumo di Via Madonna del Monte (tra l'altro cliente Edison) si aggiunge l'assurda incomunicabilità tra i due enti, entrambi pubblici: come cittadino vorrei che le responsabilità per entrambi i "fatti" denunciati fossero accertate e giustamente punite. Ma so bene di essere un inguaribile ottimista. Comunque ritengo mio elementare dovere combattere, con onestà e veridica informazione, le gravi mancanze, soprattutto quelle riguardanti Enti Pubblici di rilievo Nazionale: Non essendo ingenuo so che insufficienze certamente più gravi di quelle da me denunciate vengono perpetrate a danno dei consumatori, da enti pubblici e privati: Un maggior impegno di noi cittadini e della stampa (anche "on-line") potrebbe essere un antidoto non trascurabile all'inerzia di Dirigenti poco attenti al "Bene Comune". Devo aggiungere che alcuni mesi prima della sospensione della fornitura (avvenuta il 26 Febbraio 2016) avevo, con una lettera, fatto presente il grave errore che l'Enel stava facendo ai danni di mia moglie; La direttrice (molto puntuale e competente) del "Punto Enel Gas" di Salerno mi ha confermato la ricezione della mia chiarissima comunicazione: Perché i dirigenti dei livelli superiori non hanno tenuto conto della mia comunicazione?

Vorrei concludere questa mia lunga denuncia con una nota personale: quanto da me scritto, non richiede particolare urgenza di stampa: Ciò vale soprattutto per i "periodici": Spero quindi che questa denuncia non venga archiviata per "altri" motivi di facile comprensione.

Allego fattura Enel Energia del 5.12.2015, con la richiesta di • 1015, 08 da pagare, pena la sospensione (poi avvenuta) della fornitura di gas.

Nicola Postiglione

## Dichiarazione

### Michele Vignola su aliquote tasi anno 2015



L'Amministrazione comunale di Solofra nella seduta di Giunta di martedì 5 aprile ha approvato la proposta al Consiglio comunale di revoca in autotutela della deliberazione consiliare

(n. 28 del 07.09.2015) avente ad oggetto: 'Aliquote Tasi anno 2015. Determinazioni. (2,5 per mille)'. Così come anticipato nella seduta del Consiglio comunale del 16 dicembre 2015, in cui l'Amministrazione comunale aveva assunto l'impegno di revocare in autotutela (dopo l'approvazione del bilancio consuntivo 2015) la delibera relativa alle aliquote Tasi per l'anno 2015, provvedendo a restituire ai cittadini le maggiori somme versate.

La delibera sarà sottoposta al Consiglio comunale (la cui seduta è in programma a metà della prossima settimana) e saranno applicate, ai contribuenti, le aliquote Tasi già stabilite per l'anno 2014 (1,5 per mille) come disposto nella seduta del Consiglio comunale del 16 maggio 2014. Nella delibera si licenzia anche il modello di richiesta di rimborso e/o compensazione per chi ha già versato una maggiore imposta "specificando" - si legge nel testo - che si provvederà al rimborso/compensazione di tutte le istanze, comunque formulate e che contengano ogni elemento necessario a disporre il rimborso medesimo, a seguito di apposita istruttoria dell'ufficio ed eventuale integrazione". A tal proposito, sarà il responsabile dell'Area II Finanziaria del Comune di Solofra, l'organo deputato ad esaminare le istanze dei cittadini, provvedendo, in caso positivo, al rimborso e/o compensazione della maggiore imposta sui servizi indivisibili versata dai contribuenti, così come previsto dal vigente regolamento IUC (art. 8/A).

"La nostra Amministrazione - esordisce Michele Vignola, sindaco di Solofra - ha sempre adottato una politica attenta e rigorosa volta a tenere al minimo l'imposizione fiscale, gravando quanto meno possibile sulle tasche dei nostri

concittadini. Anzi operando sempre sul versante delle uscite, riducendo notevolmente le spese. Non è un caso che, in questi anni, abbiamo avuto un regime di tassazione fra i più bassi della provincia di Avellino". "L'aumento (una tantum e solo per un anno) - evidenzia - dell'1 per mille della Tasi, legiferato nella delibera consiliare del 7 settembre 2015, è stato per questa Amministrazione una scelta obbligata (e la meno dolorosa possibile sul prelievo fiscale) dettata, come ho già avuto modo di evidenziare, da un contesto difficile dove il nostro Comune ha subito un taglio dei trasferimenti erariali senza precedenti." "Vorrei però ricordare - sottolinea Vignola - che sebbene il ministero delle Economia e delle Finanze abbia ritenuto invalida la suddetta delibera (con una comunicazione pervenuta soltanto il 9 novembre 2015 quasi a chiusura dell'esercizio finanziario), perché adottata oltre il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione (30 luglio 2015), lo stesso Mef, mediante il dipartimento delle Finanze, non propose tuttavia, nei termini previsti dalla legge, nessun ricorso avverso la specifica delibera (a differenza di quanto fatto per altri Comuni), pubblicando lo scorso 13 novembre quella della Giunta municipale (numero 119 del 30 luglio 2015) avente come oggetto 'Aliquote TASI anno 2015' ". "Noi restituiamo - annuncia Vignola - le somme, comprensive di interessi, che i cittadini hanno versato in più".

La compensazione potrà essere fatta su tutte quante le tasse comunali (Imu, Tasi, Tari) sia rispetto alle imposte da versare quest'anno sia rispetto ad eventuali avvisi di accertamento per le annualità pregresse notificate ai cittadini.

La delibera (aliquote Tasi anno 2015) sarà pubblicata (oltre che sull'Albo pretorio online) anche a mezzo avviso pubblico, con affissioni sul territorio comunale. Il tutto con l'obiettivo di consentire, a tutti coloro che hanno versato la maggiore imposta Tasi 2015, di poter richiedere il rimborso in autotutela di quanto spettante

## Alzata del panno ovvero dell'effigie di S. Michele

L'alzata del panno nel giorno di Pasqua, alle ore 12,00, desta sempre emozione, ma, soprattutto, è un fatidico scambiarsi gli auguri pasquali in piazza, ricordando che Cristo è risorto. Ovvero, un grande augurio per questa divina e sublime Festa, che riguarda tutti noi ed è la vera sorgente della speranza e della felicità. E' un giorno che ricorda la tradizione dei nostri padri nell'innalzare l'effigie di S. Michele, come a voler ricordare a se stessi, che non devono togliere lo sguardo fisso sul Cristo risorto e vivere la buona novella. Infatti, l'alzata del panno non è una contraddizione nel giorno di Pasqua, perché i nostri padri sentivano e vivevano come viviamo, tra mille difficoltà, la parola di Dio, con il supporto di S. Michele: "Quis Ut Deus", ovvero chi come Dio o, ancor di più, mettere Dio al primo posto nei nostri cuori e nella nostra quotidianità.

Quest'anno s'è svolto in piena sincronia tra le autorità civili e religiose. Infatti, alle ore 11,45, la banda musicale, dopo aver eseguito alcuni marce caratteristiche, s'è portata alla Collegiata, per ritornare in piazza Umberto I, con monsignor Mario Pierro, il Comitato festeggiamenti e l'effigie del Santo patrono della cittadina conciarina, dove ad attenderli c'era una grande folla di persone. Belle sono state le parole di monsignor Mario, che hanno edificato lo spirito umano e fiduciose quelle del sindaco Vignola, per una ripresa della nostra economia. Una piazza gremitissima, grazie anche alla giornata primaverile, che ha fatto riversare nella stessa tantissime mamme con i loro figli. Tutto alla perfezione, questa volta s'è svolto tutta alla perfezione. Un grazie al poliedrico monsignor Pierro, per la sua abnegazione e per l'annuncio della Parola, che riesce a filtrarla dalle scorie umane, al Comitato per l'impegno che profonderà nell'organizzazione della festa patronale e ai cittadini convenuti, per la loro compostezza e posizione di ascolto. Si riporta, rispettivamente, il programma religioso e civile dei festeggiamenti in onore di S. Michele

Sabato 18 Giugno: ore 12,00: esposizione del venerato Simulacro  
23-24-25 Giugno: triduo di preparazione

Giovedì 23 e Venerdì 24 giugno: ore 19,00 rosario, litanie e preghiera all'Arcangelo nonché Santa Messa  
Sabato 25 Giugno: preghiamo per i nostri morti, ore 19, 00 Santa messa al cimitero  
Domenica 26 Giugno. "Festa dell'Arcangelo": ore 8,00-9,00- 10,00 Sante Messe, ore 12,00 solenne processione; ore 18,00-19,00.20,00 Sante Messe. Venerdì 24 Giugno. "La notte dell'Arcangelo". Start ore 21,00 piazza S Michele LIVE CONCERT Sabato 25 Giugno : ore 10,00 StraSolofra in piazza Umberto I, a seguire Sport e Tempo Libero, ore 21,00 Notte della Taranta. Domenica 26 Giugno: ore 8,30 arrivo gran complessi bandistici Città di Noci e Città di Martina Franca. Località "Scorza" . grandioso spettacolo pirotecnico e lucean le stelle.

Alfonso D'Urso



## L'Hospice di Solofra riceve un prestigioso riconoscimento scientifico internazionale dall'ASCO

Cure Palliative, mai più ultimi: con lo slogan coniato dal presidente della Regione Campania, l'onorevole Vincenzo De Luca, la stessa Campania e il Pain Control Center Hospice di Solofra, la struttura sanitaria per le cure palliative e la terapia del dolore dell'Asl Avellino, diventano un punto di riferimento nel circuito internazionale della medicina palliativa. Dopo il primo riconoscimento ottenuto nel 2014 a Boston al congresso "Palliative Care in Oncology", per il lavoro scientifico dal titolo: "Analgesic treatment and pain killer use in patients enrolled at Pain Control Center Hospice of Solofra (Italy)" (Trattamento analgesico e dolore - l'uso nei pazienti arruolati presso il Centro di Controllo del dolore Hospice di Solofra - Italia ), l'Asl Avellino, diretta dal commissario straordinario dottor Mario Nicola Vittorio Ferrante, riceve a San Francisco un ulteriore prestigioso riconoscimento di rilievo



internazionale dall'Asco (American Society of Clinical Oncology) sul "Cancer Survivorship Symposium: Advancing Care and Research", per il lavoro scientifico presentato dall'equipe multidisciplinare in cure palliative dell'Hospice di Solofra dal titolo: "Patient - Reported outcomes in patients enrolled at Pain Control Center Hospice of Solofra (Italy). A management model". Il lavoro scientifico è stato pubblicato sulla prestigiosa rivista internazionale Journal Clinical Oncology.

Il Pain Control Center Hospice di Solofra è gestito mediante un sistema misto pubblico/privato utilizzando i fondi previsti dalla Legge n. 39/99. Sono state valutate le procedure di trattamento e il profilo clinico di 282 pazienti arruolati dal dicembre 2012 al maggio 2015. Si è proceduto ad analizzare: genere dei pazienti, tempo medio di ricovero, differenziazione tra pazienti oncologici e non oncologici, tipologie di tumori, presidi medico-sanitari, tipologie di accessi venosi, nutrizione parenterale, trasferimento in reparti di terapia intensiva, utilizzo di farmaci antidolorifici. Risultati: 282/164 pt erano maschi e 282/118 femmine, età media 72.04 anni (range 18-92 anni), tempo medio di ricovero 38 giorni; 205/282 pt (72.69%) presentavano patologie tumorali e 77/282 pt (27.31%) patologie non oncologiche. % dei tipi di tumore: polmone 20%, colon-retto 13.6 %, mammella 7.7%, ovaio 3.1%, vescica 4%, stomaco 6.8 %, prostata

4.5 %, epatocellulare e tratto biliare 7.7%, pancreas 2 %, testa e collo 8.6 %, rene 2.7%, altri tumori 19%. Un accesso venoso centrale era presente al ricovero in 77/282 pt (27.30%); un accesso venoso centrale è stato praticato durante il ricovero in 65/282 (29.44%). 131/282 pt hanno ricevuto alimentazione parenterale mentre 39/282 pt alimentazione enterale. 11/282 pt

sono stati trasferiti in reparti di Terapia Intensiva e 189/273 pt (69.23%) sono deceduti in hospice. Terapia analgesica con oppiacei è stata somministrata in 216/282 pt (76.59%). Il trattamento più intensivo ha riguardato i pazienti con tracheostomie (4.96%) seguito da pazienti con uretero e colostomie (11.34%). Circa il 30% dei pazienti ha richiesto un accesso venoso centrale. Il presente studio evidenzia una sottovalutazione della nutrizione parenterale e del trattamento antidolorifico nei pazienti affetti da patologie croniche. I risultati ottenuti confermano l'opportunità di continuare l'esperienza di collaborazione tra pubblico e privato, per ottenere una maggiore efficacia delle cure e migliorare la gestione complessiva di pazienti così peculiari.

Gli esperti che hanno partecipato alla realizzazione dello studio scientifico sono i dottori Geppino Genua, Carmela Fasano, Luisa Monica Rizzo, Lucia Genua, Vincenzo Landolfi, Anna Maria Strollo, Elena De Vinco, Passerino Lino Fina, Sergio Canzanella, Mario Nicola Vittorio Ferrante, Giuseppe Servillo, con la collaborazione del Pain Control Center Hospice di Solofra, l'Uoc Anestesia, Rianimazione e Terapia Dolore Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli, l'Associazione House Hospital Onlus, l'Azienda Sanitaria Locale Avellino e l'Uoc Anestesia, Rianimazione e Terapia Antalgica Università di Napoli Federico II.

## Nicola Repole non è più



Alle prime luci dell'alba dello scorso 8 aprile, si è spenta l'esistenza terrena di Nicola Repole, primogenito dei valenti sarti Mario e Michelina de majo.

La notizia dell'improvvisa morte di Nicola, reduce da un intervento al femore sinistro, effettuato, da appena un giorno, presso il nosocomio conciaro e che sembrava essere ben riuscito, s'è diffusa, repentinamente, nella valle conciarina e in quella di S. Lucia di Serino, dove era conosciuto ed apprezzato come marito, genitore e nonno.

Lo stesso dicasi per il Liceo Classico "P. Colletta" di Avellino, di cui era stato un brillante allievo e nel quale era un umile e sagace ordinario di "materie letterarie, latino e greco".

Il giorno seguente, alle ore 15, 00, nella parrocchia dei SS. Pietro e Paolo di S. Lucia di Serino, si sono svolte le esequie, officiate dal parroco don Luca Monti, che, nella sua toccante omelia, è riuscito a tratteggiare bene le doti umano-cristiane del caro estinto, raccontando anche qualche aneddoto.

La predetta chiesa era gremita dai familiari, dagli amici e dai conoscenti, che hanno ascoltato, in religioso silenzio, le toccanti testimonianze del prof. Antonio Iandolo (anche a nome del Dirigente Scolastico, prof.ssa Claudia La Pietra) e degli studenti dell'anno in corso e di quelli degli anni precedenti, concordi nel sottolineare la preziosità degli insegnamenti e della condotta di vita del compianto professore Nicola.

A tal proposito, si riporta, in forma anastatica, il pensiero della studentessa **Camilla La Bruna**, la quale, sempre nel rispetto, ha annullato gli status sociali, creati per distanziare e dividere, al fine di poter dare al suo compianto docente il "tu" e sentirlo più vicino.

"Caro, carissimo professore, non mi va di fare chiacchiere vane che a voi non sono tanto gradite, come le circolari che Lucia e Rosa usano come veri e propri fucili da bombardamento.

A proposito di bombardamenti e, quindi, di guerra, vorrei dirvi di essere fiera di aver lottato, sempre, per la vostra famiglia, per la Scuola e per me, che, forse, non sono stata, sempre, in grado di capirvi, completamente.

Ad ogni modo, caro, carissimo professore, ciò che mi va di fare è ringraziarvi.

Nicola Repole, io ti ringrazio, **ed, ora, ti do del "tu" non per mancanza di rispetto, ma per sentirmi più vicina a te e a tutto ciò che eri**, senza quel distacco che, per ragioni lavorative, cercavi tra te, me e tutti i miei compagni.

Ringrazio te, ma è un ringraziamento che va oltre ognuno dei tuoi insegnamenti; ringrazio te per ogni volta che, con garbo e pazienza, hai cercato di richiamare il silenzio; ringrazio te, per averci fatto ridere con le tue battute; ringrazio te, per averci raccontato un po' della tua grande persona, un po' della tua vita travagliata quanto felice e semplice, e la semplicità è complessità risolta, non si parla di facilità.

Ringrazio te per i voti bassi o alti, all'insegna del tuo metodo preciso ed estremamente ordinato; ringrazio te, per averci fatto studiare sempre, quasi sempre, inculcandoci anche un po' di timore con quel quaderno nero sul quale le tue vittime erano schedate; ringrazio te, a nome della II B e di tutti gli altri alunni, per averci insegnato ad andare avanti, sempre, con il massimo vigore. E, allora, prof. "cannes", andiamo avanti insieme, noi con te e tu con noi.

Questa mattina, ho immaginato Nicola Repole, che si dirigeva verso la sua classe in fondo al corridoio del primo piano. Questa mattina, ho immaginato Nicola Repole, che salutava tutti con un "buongiorno" e un gesto accennato della sua eterna valigetta, eterna come lui, che, forse, morto non è; anzi, tutt'altro, lui è, ancora, qui, nel suo bel paesino, e non dovrà, più, prendere il pullman, per giungere da noi, perché può venire a trovarci ogni qualvolta vorrà, senza alcun permesso di entrata firmato all'ultimo secondo, prima che suoni la campanella della seconda ora.

Certo, la Scuola è un po' vuota adesso, ma torna a riempire i nostri cuori e andremo a scuola milioni di volte, dandoti il braccio".

Se è vero, com'è vero, che "sol chi non lascia eredità d'affetti poca gioia ha dell'urna" (Nicola ci scuserà, anzi, crediamo che ci ringrazierà, per il riferimento ad uno dei Suoi Autori preferiti!), possiamo formulare, con sincerità d'animo, sentite condoglianze all'amatissima consorte Antonietta Marranzini, ai dilette figli Anastasiya e Mario con Siria, al fratello Nunzio Antonio (capo-redattore del nostro mensile), al piccolo nipotino Nicola e ai familiari tutti, sui volti dei quali abbiamo letto sentimenti di emozione e costernazione, temperati, per quanto possibile, dalla Fede nel Signore della vita e della morte.

Ciao, Nicola, perché il tuo non è un addio, ma soltanto un arrivederci, all'insegna della "celeste corrispondenza d'amorosi sensi".

## Isochimica, Sibilina (M5S) chiede a Damiano l'audizione degli ex operai

"Non si deve più temporeggiare. Sono trascorsi altri mesi che vanno ad aggiungersi ai troppi anni che pesano come macigni sulla soluzione per gli operai dell'Isochimica di Avellino" - così il deputato Carlo Sibilina, che fa sapere di aver inviato, con i colleghi del Movimento 5 Stelle in Commissione XI Lavoro della Camera, al presidente Cesare Damiano e ai vice Polverini e Rizzetto una richiesta per l'audizione di una delegazione di ex dipendenti della fabbrica dei veleni di Borgo Ferrovia.

"E' inaccettabile che stia passando inutilmente ancora tempo - dichiara il portavoce avellinese - tempo utile che il Governo avrebbe dovuto utilizzare per emanare i decreti attuativi ed il conseguente regolamento del fondo previsto dalla legge di stabilità 2016 che consente ai lavoratori affetti da patologie gravi ed inguaribili di essere accompagnati alla quiescenza".

"A distanza di trenta anni - continua il parlamentare 5 Stelle - è ancora necessario sollecitare chi di

competenza per mettere la parola fine ad una delle pagine più lunghe e dolorose della provincia di Avellino e non solo. Finalmente abbiamo la norma che mancava. Ora spetta al Governo darvi piena esecuzione e soprattutto farlo nei tempi più rapidi. Per questo abbiamo sollecitato il presidente e i vice della Commissione Lavoro affinché, dopo aver audito gli ex operai dell'opificio di Borgo Ferrovia, facciano pressione sul Governo".

"Qualche settimana fa abbiamo purtroppo dovuto piangere un'altra vittima dell'amianto, mentre è di qualche giorno fa la notizia secondo cui le carrozze avvelenate dell'Isochimica sarebbero state interrate a Firenze in un'area oggi destinata ad ospitare un impianto sportivo. Abbiamo il dovere di voltare pagina una volta per tutte e di farlo nel migliore dei modi, cioè restituendo a quei lavoratori ciò che spetta loro di diritto per continuare ad avere una vita dignitosa e serena" - conclude Sibilina.

A. D.

### NATI MARZO 2016

- |                                       |                    |
|---------------------------------------|--------------------|
| 1) GIANNATTASIO ANTONIO, SOLOFRA (AV) | nato il 13/03/2016 |
| 2) FAGGIANO RITA, SOLOFRA (AV)        | nata il 14/03/2016 |
| 3) RUSSO ANGELO, SOLOFRA (AV)         | nato il 15/03/2016 |
| 4) FILODEMO CHIARA LUCE, SOLOFRA (AV) | nata il 19/03/2016 |
| 5) SOCCODATO ALESSANDRA, SOLOFRA (AV) | nata il 22/03/2016 |
| 6) GIGANTE MICHELA, SOLOFRA (AV)      | nata il 22/03/2016 |

### DECEDUTI MARZO 2016

- |   |                         |
|---|-------------------------|
| 1) TROISI COSTANZA, SOLOFRA (AV)            | 08/04/1926 - 07/03/2016 |
| 2) RUSSO ELENA, SOLOFRA (AV)                | 14/11/1930 - 09/03/2016 |
| 3) ORCIUOLI RAFFAELE, SOLOFRA (AV)          | 25/09/1940 - 10/03/2016 |
| 4) TOSCANO MICHELE, SOLOFRA (AV)            | 03/02/1933 - 14/03/2016 |
| 5) D'URSO FRANCESCA, SOLOFRA (AV)           | 31/01/1946 - 15/03/2016 |
| 6) GARZILLI PIETRO, SOLOFRA (AV)            | 02/04/1935 - 17/03/2016 |
| 7) CARDONE VIRGILIO, SOLOFRA (AV)           | 09/09/1929 - 20/03/2016 |
| 8) GALLUCCI AGOSTINO, AVELLINO (AV)         | 16/07/1953 - 17/03/2016 |
| 9) GAGLIARDI NICOLA, SOLOFRA (AV)           | 01/01/1932 - 30/03/2016 |
| 10) DE MAIO ANTONIO NUNZIANTE, SOLOFRA (AV) | 25/03/1924 - 30/03/2016 |
| 11) GALLUCCI ANTONIO, AVELLINO (AV)         | 06/06/1964 - 31/03/2016 |

### CONIUGATI MARZO 2016

- |                |                                       |
|----------------|---------------------------------------|
| 1) 13/03/2016, | LOMBRINO FRANCESCO & PENNA MARIA      |
| 2) 28/03/2016, | DELLA ROCCA CARLO & PAPPALARDO CHIARA |

## Salvatore Lissa

Mentre diamo alle stampe il giornale, apprendiamo la triste notizia della morte dell'amico Salvatore Lissa, uomo generoso ed onesto, ma, soprattutto, mite di cuore e, sempre, disponibile al dialogo, anche nell'esercizio delle funzioni di capotreno sulle linee regionali, il che gli consentiva di stare a contatto "mobile" con i solofrani e con le altre persone del Comprensorio Serinese - Montorese, ma non solo. Giova sottolineare che la sua voce in piazza era, sempre, a favore delle classi sociali più deboli. Naturalmente, non mancavano i malintesi e voci contrastanti, ma questo fa parte della quotidianità dell'uomo. Infatti, il compianto Salvatore, già consigliere comunale, ha portato avanti con il suo partito battaglie significative per la crescita del tessuto socio-economico di Solofra. La Redazione formula sentite condoglianze ai familiari tutti, in particolare al fratello chiarissimo professore Giuseppe Lissa, collaboratore del nostro giornale.

## ONORANZE FUNEBRI



**scarano**  
di SCARANO Nicola

Via Michele Napoli, 1 - SOLOFRA (AV)  
NEGOZIO Tel. /Fax 0825 581332  
ABITAZIONE Tel. notturno 0825 534149 - 0825 582819  
CELL NICOLA 338/5429000 - 339/7423575 ANTUONO 347/7289726

## Filastrocca della A alla maestra AgAtA e Agli Alunni di "Cappuccini"

Che bella la lettera A  
sommiglia ad una casa  
che accoglie l' Amore  
della famiglia, la mia mAmma.  
Che buona la lettera A  
quando scorre nei letti dei fiumi,  
sgorga dalle sorgenti nascoste, cade  
con la pioggia dal cielo, è l' Acqua.  
Come è forte la lettera A quando  
stringo nell'Abbraccio il mio pAPa'  
che lavora per darmi da vivere e  
i nonni che mi fanno sorridere.  
Quante A ha mAmma nAtura  
Animali che formano il mondo

il mio cAne il mio gAtto, il gAllo  
che canta tutti i giorni al sole.  
Come è buona la lettera A nel pAne  
che mangio, nel sAle che dà  
sapore, nell'Acqua dell'impasto  
che prende forme nuove. Amo la lettera A  
perché fa rima con felicità'.  
23 marzo 2016

Il primo aprile di quest'anno, dopo l'invio della "Filastrocca della A" siamo stati ospiti della classe terza su richiesta delle loro insegnanti, maestra Agata Guacci e maestra Renzulli, della Scuola Statale primaria di Solofra, plesso "Capuccini", per parlare delle leggende della "Città di Solofra". Un dialogo

sostenibile tra chi racconta e chi ascolta : giovanissimi protagonisti con i loro interventi, disegni, richieste di interpretazione, del vero fuoco dell'area narrativa, della ricerca dei tempi e dei luoghi resi accessibili e diremmo resi quasi concreti, grazie alla loro fervida fantasia. La Casa Editrice Fara di Rimini ha inviato in dono all'insegnante Agata Guacci il volume " Il coraggio dei sogni", curato da Zina Righi per leggerne alcune pagine ai giovanissimi scolari, storie di emigrazione e di ritorni: attualità sempre presente nella Storia della nostra penisola da Sud a Nord.

vincenzo d'alessio



## Montoro - Solofra. Acqua:

**"situazione grave. Passare dalle parole ai fatti ..."**

Il bacino del Sarno resta ancora un'area ad "elevato rischio di crisi ambientale" a causa di una inadeguata, approssimativa e scomposta azione delle amministrazioni pubbliche competenti. Il recente caso Solofra - Montoro, inoltre, dimostra come siano alti i rischi sanitari sulla collettività.

La denuncia arriva da Legambiente nel dossier "Inquinamento delle acque sotterranee di Solofra e Montoro" che è stato presentato il 20 febbraio c. a., alle ore 9,30, presso il Complesso di Santa Chiara in Solofra. Hanno partecipato i sindaci, personalità del mondo universitario, le associazioni, alcune categorie sindacali con il mondo imprenditoriale.

"Il caso Solofra Montoro, a distanza oramai di ben 24 anni dalla prima ufficializzazione per il bacino del Sarno di "area ad elevato rischio di crisi ambientale" da parte del Consiglio dei Ministri, evidenzia ancora una azione inadeguata, approssimativa e scomposta delle Amministrazioni Pubbliche competenti - dichiara Giancarlo Chiavazzo, responsabile scientifico di Legambiente Campania -. Portare a termine la bonifica di un sito inquinato è un'operazione complessa, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo. Quindi, è necessario intrecciare competenze scientifiche, tecnologie e pianificazione territoriale per dare tempi certi alle bonifiche. Nel frattempo, tempo non aspetti tempo, bisogna attuare la prevenzione primaria, attraverso l'informazione capillare e ridurre il passaggio dei contaminati dall'ambiente alle persone".

"Ancora una volta, come Legambiente ha sempre sostenuto, quanto sia stretto e univoco il nesso tra tutela ambientale, salute pubblica, sviluppo economico e dinamiche sociali - aggiunge Antonio Giannattasio, presidente del circolo Legambiente

"Soli Offerens" di Solofra-. I comportamenti illeciti, perpetrati con lo sversamento di tetracloroetilene, hanno di fatto posto in serio rischio la salute della collettività, mettendo in ginocchio il settore conciario". Desta sconcerto nello specifico caso "Solofra Montoro" - denuncia ancora Legambiente - il fatto che nonostante fosse esplicitamente previsto da legge l'obbligo di perseguire un sistematico ed efficace controllo della qualità ambientale e delle acque destinate al consumo umano, le Istituzioni preposte, Enti Locali e ASL, siano risultate "carenti".

Nei due comuni risiedono oltre 30.000 persone, che da due anni subiscono gravi disagi per le preoccupazioni sui rischi derivanti dalla contaminazione rilevata e per la carenza di acqua dovuta alla inibizione all'utilizzo di numerosi pozzi e dall'utilizzo dell'acqua potabile per usi industriali nel distretto industriale di Solofra-Montoro.

A. D.



## I Lion di Avellino premiano "le eccellenze nelle imprese"

La cerimonia di premiazione, patrocinata dal Comune di Avellino, s'è svolta il 1 aprile c.a., alle ore 18,00, presso il Circolo della Stampa in Corso Vittorio Emanuele ad Avellino. Dopo i saluti del sindaco di Avellino, Paolo Foti e del presidente Lion Club Avellino Host, Concita De Vitto, la presentazione dell'evento è stata condotta dal Presidente Lion Club Avellino Principato Ultra, Flaviano Capossela.

Sono intervenuti l'assessore alle Attività produttive del Comune di Avellino, Arturo

Iannaccone, il responsabile circoscrizionale del service, Francesco Parente e il responsabile Distrettuale del Service, Luigi Mirone. La chiusura della premiazione, delle quattro eccellenze imprenditoriali irpine: Eco - Resolution Srl di Avellino, Dg3 Dolciaria Srl di Ospedaletto d'Alpinolo, Salvatore Caruso - stilista di Calitri e Panta Rei S.r.l. di Avellino, è stata affidata al 2° vice Governatore Lions Club International Distretto 108YA, Francesco Capobianco.

Alfonso D'Urso

## Un Governo al capolinea

È impressione comune che l'esperienza del Governo Renzi sia arrivata al capolinea.

La vicenda, infatti, del Ministro Guidi, costretta alle dimissioni dopo la pubblicazione del contenuto delle sue telefonate con il compagno, rappresenta solo la punta di un iceberg ben più profondo.

Da tempo, ormai, la forza propulsiva dell'Esecutivo si era arenata rispetto alle difficoltà oggettive della contingenza storica, a dimostrazione del fatto che l'Uomo della Provvidenza, per quanto forte ed autorevole, non può certo da solo risolvere problematiche, che sono molto più radicate e stratificate. Da un anno, circa, il rapporto fra il Premier e la pubblica opinione del Paese si è incrinato, dopo che si è consumata la luna di miele nel corso del 2014.

Molti, tantissimi sono i quesiti non risolti da un Governo, che si è costruito unicamente intorno alla leadership carismatica del suo Capo, almeno fino a quando questi ha conservato, integra, la sua originaria autorevolezza. L'economia nazionale, nonostante le condizioni internazionali favorevoli, non si è riavviata come poteva e come si sperava, tant'è che, oggi, i dati occupazionali segnano un brusco stop, nonostante i miglioramenti sensibili prodottisi in altri Stati europei. Ma, è cambiato il clima complessivo del Paese, rispetto a due anni fa: allora, Renzi veniva salutato come il riformatore, che era venuto a spazzare via decenni di incrostazioni, dovute alle cattive condotte della partitocrazia. Oggi, invece, agli occhi di molti, finanche lui appare come un esponente della stessa classe dirigente, che avrebbe dovuto eradicare dallo scenario politico nazionale, per cui il venticello, che prima gli garantiva di procedere in modo spedito, ora lo danneggia non meno di quanto sia avvenuto con Prodi, Letta, D'Alema e Berlusconi. Infine, gli scandali: dapprima, quello che ha riguardato il padre del Ministro Boschi; ora, questo che ha provocato le dimissioni del Ministro dello Sviluppo Economico.

Non entriamo nel merito di tali fatti, perché è giusto e sacrosanto che ogni personaggio pubblico abbia diritto alla difesa alla pari di un privato cittadino e che, soprattutto, non sia oggetto di un linciaggio da parte dei giornali e dei media, interessati a farlo per le ragioni più diverse. Però, non si può non evidenziare come tali eventi abbiano minato l'immagine del Governo e, neanche, le dimissioni tempestive della Guidi hanno contribuito a limitare i danni, che sono comunque ancora oggetto di valutazione, dal momento che ignoriamo cosa possa accadere nelle prossime settimane, quando lo sviluppo della vicenda giudiziaria si intreccerà, ineluttabilmente, con la campagna referendaria e con il voto amministrativo. Ancora, risulta evidente un dato, che al momento danneggia non poco Renzi: all'interno del suo partito, non è emersa una classe dirigente alternativa all'ex-Sindaco di Firenze, per cui l'eventuale crollo della sua leadership lascerebbe il PD in una condizione di oggettiva difficoltà e di indubbio vantaggio per gli altri partiti, che sanno bene che, decapitando politicamente il Premier, di fatto potrebbero aspirare ad una facile vittoria in occasione delle prossime elezioni generali. Come reagirà, allora, il Presidente del Consiglio alla situazione attuale? Peraltro, è fin troppo evidente che molti poteri economici lo abbiano progressivamente mollato, visto che, finanche, i giornali più importanti non lo hanno sostenuto - più di tanto - in un frangente delicato, come quello odierno, a dimostrazione del fatto che la proprietà delle grandi testate è in una fase di riposizionamento politico. I prossimi mesi saranno decisivi: il Governo o rilancerà definitivamente la sua azione o è destinato ad un'agonia, che ne provocherà un crollo doloroso e, soprattutto, sanguinoso - in termini, chiaramente ed ovviamente, metaforici - per quanti hanno sposato una stagione, come quella del renzismo, che appare destinata anzitempo all'eclissi.

Rosario Pesce

## Solofra pro nuovo Gruppo di Azione locale

I Comuni di Solofra, Forino, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Baronissi, Mercato San Severino, Pellezzano e Cava de' Tirreni stanno promuovendo la nascita di un nuovo Gruppo di Azione Locale, per poter cogliere le importanti opportunità messe a disposizione dal piano di sviluppo rurale. Michele Vignola, sindaco di Solofra, ha sottolineato l'esigenza di definire e costruire una nostra area territoriale, che si candida, con un preciso e coerente documento strategico, agli strumenti di

finanziamento europeo legati al PSR, in maniera da ideare ed attuare progetti e interventi finalizzati alla valorizzazione dell'agricoltura, della ruralità e del turismo. La Redazione del mensile "Solofra oggi", favorevole ad un modello di sviluppo socio-economico in grado di arricchire il tessuto produttivo locale e Comprensoriale, auspica che il costituendo Gruppo di Azione Locale possa ridare nuova linfa alle Comunità inserite nella suddetta iniziativa.

Alfonso D'Urso

LA COMODITÀ DI  
ESSERE SOCIO BCP.  
UN VANTAGGIO DA  
TENERE IN CONTO.

**B** Banca di  
Credito  
Popolare

Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

www.bcp.it



SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE

Palazzo Vallelonga

Corso Vittorio Emanuele 92/100 - Torre del Greco (NA)

Filiale di Solofra

Piazza San Giuliano 2

Tel. 0825 532058

**D&G**  
GROUP

di Roberto Savarese &amp; C.

Vendita e assistenza Hardware e Software  
Progettazione e realizzazione reti LAN  
Consulenza e Assistenza Tecnica  
Servizi Internet & Soluzioni Web  
Foto e Video Reportage

D&G Group S.a.s. - Via Roma, 122 - 83042 Atripalda (AV)  
tel: 0825 781144 fax: 0825 21304 tel. mob.: 3487068693

WEB: <http://www.degggroup.it>E-mail: [savarese@degggroup.it](mailto:savarese@degggroup.it)

**Laser fashion**  
stamperia... italiana.

LASER FASHION Srl

Via Consolazione 25bis - 83029 Solofra (Av)  
tel: +39 0825.53.25.96 - fax: +39 0825.53.25.96  
[info@laserfashion.it](mailto:info@laserfashion.it)

P.IVA: 02398080644

[www.laserfashion.it](http://www.laserfashion.it)

## Ospedale Landolfi:

### punto nascite, reparto di rianimazione ed il progetto di un centro specializzato in disturbi alimentari

"Ringrazio il presidente del Consiglio regionale, **Rosa D'Amelio**, i consiglieri regionali **Maurizio Petracca**, **Carlo Iannace** e **Enzo Alaia** per la loro disponibilità e attenzione mostrata nei confronti del nostro plesso ospedaliero". **Michele Vignola**, sindaco di Solofra, reputa positivamente l'incontro, tenutosi il (giovedì 24 marzo u. s.) presso la sede di Palazzo Orsini, con la rappresentanza irpina a Palazzo Santa Lucia sull'ospedale Landolfi della Città conciarina. L'appuntamento è stato anche l'occasione per allargare lo sguardo ad una riflessione più generale a presidio delle strutture ospedaliere dislocate sul territorio provinciale.

"Siamo consapevoli – spiega innanzitutto Vignola - che al momento c'è un commissario ad acta di Governo per la Sanità in Campania. Ma non c'è dubbio che il nostro primo interlocutore è la Regione la quale è dalla nostra parte anche in questo dialogo con il commissario di Governo **Joseph Polimeni**".

"L'incontro – evidenzia - è stato molto utile perché abbiamo deciso e condiviso una linea di azione concreta e operativa. Infatti, il 25 marzo 2014, è stata inoltrata al primo cittadino di Avellino, **Paolo Foti**, una richiesta per indire una seconda conferenza dei sindaci dove prenderanno parte anche i nostri consiglieri regionali. L'obiettivo è quello di fare una proposta unitaria come provincia di Avellino (Comuni, Rappresentanza Regionale e le due Asl di Avellino) in cui i nostri ospedali possano presentare e proporre un'offerta differenziata". "Quando parliamo di differenziazione – chiarisce il primo cittadino - non intendiamo dire di chiudere i reparti di un ospedale per tenerli aperti in un altro o viceversa. Anzi ogni

ospedale deve avere delle specializzazioni, riempiendo alcuni vuoti esistenti. In pratica, puntiamo a sviluppare ed avanzare delle proposte che consentano alle nostre strutture, non solo di difendere l'esistente, ma addirittura di rilanciarsi con delle funzioni nuove".

Ed in merito all'ospedale Landolfi, dice: "Su Solofra la prima battaglia è quella relativa al punto nascite. Non sarà facile. Ma riteniamo che ci siano tutte le condizioni per vincerla perché i numeri sono dalla nostra parte, avendo registrato nel 2015 circa 500 parti. Parallelamente puntiamo al reparto di rianimazione che è essenziale anche per lo stesso punto nascite". Ma c'è di più. "Un polo industriale come Solofra – annuncia il primo inquilino di Palazzo Orsini - non può che non scommettere sulla medicina del lavoro. Sul nostro territorio abbiamo già, nell'ospedale Landolfi e nella ex sede ospedaliera, una realtà specializzata nei disturbi psichici. E proprio su questa scia, abbiamo l'intenzione di realizzare in loco un centro che cura i disturbi alimentari. Sarebbe uno dei pochi nel Meridione d'Italia. Un progetto che è già in fase avanzata e che consentirebbe all'ospedale Landolfi di attrarre pazienti provenienti da tutto il Mezzogiorno e non solo dalla Campania".



## Area di sviluppo locale...

### documento strategico per partecipare ai bandi europei

Crescita economica ed occupazionale, ricerca e sviluppo, problematiche ambientali ed energetiche, maggiore livello di istruzione, integrazione sociale e riduzione della povertà. Sono i 5 assi della programmazione comunitaria 2014-2020 le cui opportunità di finanziamento vuol cogliere l'area di sviluppo interprovinciale che vede insieme Solofra, Forino, Fisciano, Baronissi, Mercato San Severino, Bracigliano, Siano, Calvanico e Pellezzano. Lunedì 4 aprile c. a., nella sede di Palazzo Orsini, si è tenuto il primo incontro fra i comuni interessati che si sono riuniti con lo scopo di dar vita a questo sistema territoriale che crea un link tra l'Irpinia e il Salernitano. Un'aggregazione la quale "presenta – evidenzia **Michele Vignola**, sindaco di Solofra - dei fattori che ci uniscono: dall'ambiente, allo sviluppo produttivo, al dissesto idrogeologico fino alle infrastrutture viarie. Peculiarità e problematiche su cui intendiamo lavorare e muoverci insieme per valorizzare maggiormente, da un lato, i nostri punti di forza e dall'altro tramutare le criticità in opportunità di crescita comune". E poi annuncia: "Predisporremo un documento strategico di tutta l'area interessata

che ci servirà come candidatura di base per partecipare a tutti i bandi dei fondi europei ma anche nazionali". Entusiasta del percorso avviato **Antonio Rescigno**, sindaco di Bracigliano e presidente della Comunità Montana "Irno – Solofrana". "Abbiamo subito condiviso l'azione e l'iniziativa fatta dal sindaco di Solofra. Ci sentiamo uniti su questo territorio per condividere le problematiche e trasformarle in chance di sviluppo collettivo". Sulla stessa lunghezza d'onda, **Francesco Gismondi**, primo cittadino di Calvanico: "Oggi bisogna ragionare, più che mai, in termini di associazionismo mediante progetti strategici e di larghe vedute che interessano più aree omogenee. L'obiettivo di questo intervento che stiamo mettendo in piedi va proprio in questa direzione". Soddisfatto anche **Gianfranco Valiante**, sindaco di Baronissi che si dice "favorevole – dichiara - all'idea di questa aggregazione fra comuni". Nel prossimo incontro, sempre presso la sede del Comune di Solofra, saranno invitati anche i Comuni di Contrada e Montoro nonché gli Enti dei Parchi Monti Picentini e del Fiume Sarno. L'augurio è quello di coinvolgerli in questa iniziativa di cooperazione.

## M.S. Severino. Romano:

### La gestione dei rifiuti cimiteriali deve garantire la tutela dell'ambiente

differenziata dei rifiuti. Lo stabilisce un'apposita ordinanza del 12 aprile, che regola le modalità di conferimento". Lo dice il sindaco **Giovanni Romano**. "La gestione dei rifiuti cimiteriali – precisa il sindaco – deve garantire la tutela dell'ambiente, delle condizioni igienico-sanitarie, della salute pubblica e il decoro del luogo sacro. A tal fine, saranno rimossi dall'area cimiteriale tutti i contenitori che raccolgono rifiuti indifferenziati e saranno installate venticinque isole ecologiche cimiteriali di diverso colore, corredate di segnalazioni ed informazioni utili per i visitatori." "I risultati soddisfacenti della raccolta differenziata registrati nella nostra Città – prosegue il primo cittadino – sono anche merito della collaborazione e del senso

civico dei cittadini che, siamo sicuri, continueranno ad impegnarsi responsabilmente per assicurare le condizioni di decoro dell'area cimiteriale".

"Le modalità del conferimento dei rifiuti – conclude Romano – sono simili a quelle in vigore in Città: i rifiuti cartacei andranno depositati nel contenitore di colore bianco con la scritta "carta e cartone"; i materiali di plastica nel contenitore giallo con la scritta "plastica"; i fiori e gli scarti vegetali nel contenitore di colore marrone con la scritta "scarti vegetali"; le candele, i fiocchi, i lumini ecc. nel contenitore di colore nero con la scritta "indifferenziata". Per i trasgressori sono previste sanzioni amministrative pecuniarie da un minimo di 300,00 euro a un massimo di 3000,00 euro".

## Serino

### Carabinieri in azione a difesa dell'ambiente, denunciate tre persone.

Tre persone, due uomini e una donna residenti nella provincia irpina, sono stati denunciati per violazioni varie in materia di ambiente dai Carabinieri della Stazione di Serino, che hanno operato congiuntamente ed in piena sinergia con personale specializzato dell'A.R.P.A. Campania di Avellino.

L'operazione è stata condotta nell'ambito di un controllo ad ampio spettro disposto dal Comando Provinciale Carabinieri di Avellino e finalizzato alla tutela della legalità nella sempre delicata materia ambientale.

I Carabinieri infatti, durante un controllo ad un'impresa specializzata nella compravendita di autoveicoli, hanno scoperto l'esistenza di una vera e propria area adibita a sfasciacarrozze, riscontrando la presenza di oltre 50 tra carcasse di macchine e carrelli rimorchio, 200 pneumatici e diversi altri materiali di risulta intrisi di olii esausti.

Il sito era stato dunque trasformato in una vera e propria discarica a cielo aperto, priva di qualsivoglia forma di pavimentazione, con gravissimi rischi di inquinamento sia per il terreno che per le acque



sottostanti, atteso che tutti i materiali rinvenuti erano a contatto diretto con il suolo.

Alla luce delle irregolarità riscontrate i Carabinieri applicavano i sigilli al sito, un'area della superficie di circa 3500 mq, e per i titolari scattava il deferimento in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino, diretta dal Procuratore Dott. Rosario Cantelmo.

## Volturara Irpina

### Sversamento illecito di reflui: tre persone denunciate dai carabinieri.

Permane vigile e costante l'attenzione dei Carabinieri del Comando Provinciale di Avellino, per l'accertamento di reati connessi alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

Nell'ambito di tali programmate attività, la Compagnia Carabinieri di Montella ha effettuato nel territorio di competenza dei controlli mirati soprattutto allo smaltimento illecito di rifiuti e sostanze inquinanti, anche in conseguenza all'emergenza connessa alla problematica che affligge aree della Regione Campania. In particolare, a Volturara Irpina, i Carabinieri della locale Stazione unitamente a quelli della limitrofa Stazione di Montemarano, hanno intercettato un'autobotte che stava sversando reflui all'interno di un torrente, inquinandolo. Bloccato immediatamente lo smaltimento illecito, i Carabinieri hanno immediatamente avviato la conseguente attività di indagine accertando che un meccanico del posto, dovendo svuotare la fossa settiva della propria abitazione, decideva di farlo in economia incaricando di questo i titolari di una azienda agricola, chiusa qualche tempo fa. I Carabinieri hanno interrotto l'attività illecita facendo intervenire

anche personale specializzato dell'ARPAC che provvedeva a classificare i reflui, a campionare le acque del torrente ed i reflui della fossa settica per compararli con quelli illecitamente smaltiti.

Alla luce delle evidenti risultanze investigative, i Carabinieri hanno sequestrato l'autocisterna e denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino una donna e due uomini, residenti a Volturara e di età compresa tra i 25 ed i 60 anni, ritenuti responsabili di sversamento illecito di rifiuti nonché deturpamento di bellezze naturali.



## ABUSO CON PERMESSO PREMIO !

A Montoro i provvedimenti del Comune sono spesso scritti sull'acqua. E' questa la conclusione paradossale a cui si giunge confrontando due atti che riguardano un abuso edilizio già denunciato 4 anni addietro da Sinistra Ecologia Libertà. Ma andiamo con ordine. Nel marzo 2012, a seguito accertamento dell'Ufficio Tecnico comunale di Montoro Superiore, veniva emessa ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi per un terreno alla frazione Caliano, località via Crocifisso. L'azienda di trasporti Aliberti & Donniacuo, titolare del lotto aveva trasformato, senza autorizzazione, il terreno di natura agricola ( seminativo) in un'area di stazionamento autotreni, realizzando muro di cinta e cancello scorrevole, ricoprendo il suolo di inerti, ghiaia, cemento e catrame, nonché a deposito di pneumatici e materiale vario. L'ordinanza n.24 del 26 marzo 2012, pertanto, imponeva all'azienda di rimuovere gli abusi entro 90 giorni. A settembre 2012 il Circolo S.E.L. vista la mancata ottemperanza a quanto prescritto, presentava interpellanza al Consiglio Comunale per chiedere il rispetto dell'ordinanza, notificata dall'U.T. anche alla Polizia Municipale e ai Carabinieri. Ora, a distanza di 4 anni, l'Ufficio Tecnico, a firma del responsabile, rilascia permesso a costruire n.12 del 19 febbraio 2016 su manufatti oggetto dell'ordinanza n.24 del 2012, per sanare, al modico prezzo di 516 euro, le opere abusive di recinzione e il cancello scorrevole, senza alcun cenno al cambio di destinazione d'uso del terreno agricolo in piazzale per lo stazionamento di mezzi pesanti e deposito materiali. Sinistra Ecologia Libertà ritiene ci siano pesanti dubbi sia sull'opportunità che sulla legittimità del provvedimento di sanatoria. Tale atto rischia nei fatti di dare una parvenza di legalità ad uno stato di fatto che in sostanza rimane illegale. Eppure nessuno può dire di non sapere, a parte le nostre denunce, che, nel dicembre 2011, a seguito dell'incarico del Ministero dell'Ambiente per la sub-perimetrazione del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, Sito di Interesse Nazionale, l'ARPAC nella relazione tecnica conclusiva, per il terreno in questione, riportava testuali parole "L'attività produttiva della ditta risulta censita come attività produttiva potenzialmente pericolosa per l'eventuale contaminazione delle acque di falda". E' da osservare che, addirittura, l'abuso effettuato dalla ditta (deposito mezzi pesanti e materiali inquinanti su un piazzale abusivo non impermeabilizzato) portò fuori strada l'A.R.P.A.C. che nella sua relazione aveva considerato industriale una zona agricola". In tutta questa vicenda l'abuso più grave non è certo un muro di cinta e un cancello, ma l'alterazione di ben 10.000 metri di suolo agricolo trasformati ed usati illegalmente per attività commerciale/industriale potenzialmente inquinante e pericolosa per l'ambiente. Di tutto questo il permesso in sanatoria nulla dice, né subordina l'autorizzazione al ripristino dell'area alla sua destinazione naturale; morale della favola l'ordinanza n. 24 del 2012 rimane tutt'ora sostanzialmente non rispettata, con tutte le implicazioni e le responsabilità a carico di chi in questi quattro anni avrebbe dovuto adoperarsi affinché la stessa fosse eseguita, non esclusa la possibilità di configurare nella fattispecie il reato di Inosservanza di Provvedimenti della Pubblica autorità punito dall'art.650 del codice penale. Sinistra Ecologia Libertà che proprio nei giorni scorsi aveva risollevato il problema, chiede che la questione venga portata senza ritardo in Consiglio Comunale e che il Sindaco, che, ricordiamo è responsabile non solo politicamente ma anche giuridicamente di tutto quanto di illecito avviene in materia urbanistica e ambientale, riferisca al civico consenso quali iniziative intenda prendere, anche in sede di autotutela, per ristabilire la legalità su un territorio che ha già ricevuto troppe ingiurie in questi anni. Dimenticavamo: nel 2012 l'interpellanza fu presentata attraverso il consigliere comunale (allora) di opposizione Oscar Giannattasio, oggi (a sua insaputa) mutò consigliere di maggioranza.

CIRCOLO SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA' MONTORO-SOLOFRA

**Rinnovate l'abbonamento! Gentili lettori, rinnovate l'abbonamento, ma, soprattutto sostenetelo, perché il periodico "Solofra oggi" è di tutti. Publisher Coffee c/c 1022771784 Per la tua pubblicità sul periodico "Solofraoggi" o sul quotidiano on line www.solofraoggi.it e-mail solofraoggi@libero.it telefona al n. 347/5355964. Inoltre, effettuiamo correzioni bozze, pubblicazioni e volantaggio!**

Per scrivere: Pio Gagliardi Via Fratta, 33 83029 Solofra

**Dillo a Pio**Oppure [info@piogagliardi.it](mailto:info@piogagliardi.it)**Le donne lo sanno ... che sono discriminate?****equality**

Caro Pio,

seguo la tua rubrica ormai da anni, dici pane al pane e vino al vino, mi piacerebbe sentire il tuo parere sulla discriminazione delle donne nella partecipazione alla vita politica ed istituzionale del paese. Esistono o non esistono discriminazioni?

Ciao, Maria Elena G.

Cara Maria Elena,

una tua omonima, Maria Elena Boschi, è la donna più potente d'Italia ed il numero uno del PD e del Governo Renzi (Ministra per le Riforme Costituzionali e i Rapporti con il Parlamento con delega all'attuazione del Programma di Governo): ... forse comanda più Lei che Renzi!

Federica Guidi fino a qualche giorno fa era alla guida del Ministero dello Sviluppo Economico, ma si è dovuta dimettere per il noto scandalo del petrolio di Tempa Rossa!

Roberta Pinotti è alla guida del Ministero della Difesa da più di due anni nel Governo Renzi.

Beatrice Lorenzin guida il Ministero della Salute da tre anni: 1 nel Governo Letta e 2 nel Governo Renzi.

Maria Anna Madia, è l'attuale Ministra per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione.

Rosetta D'Amelio è la Presidenta del Consiglio Regionale della Campania.

Come vedi le donne, quasi tutte PD, aldilà delle "quote rosa", sono ai vertici del potere istituzionale nazionale e regionale: ma, secondo me le discriminazioni esistono eccome!

A Solofra, nonostante le varie commissioni pari opportunità, la legge sulla parità di genere o "quote rosa" non è affatto rispettata nelle società Irno Service e CoDiSo dove è prevista l'obbligatoria presenza di una donna nel Consiglio di Amministrazione (almeno 1/5), ma il rinnovo delle cariche sociali è avvenuto senza nominare nessuna donna.

Anche nella Giunta Municipale è violata la parità di genere (Legge Delrio), è prevista la presenza di due donne ma ce n'è una sola, la sig.na Maria Luisa Guacci, che, in compenso, si fa molto valere.

Da quattro anni, ufficialmente e non, "comanda" a Solofra su tutte le questioni rilevanti: ambiente (cooperativa SEAR, Iрпиambiente, etc) e riqualificazione ambientale, fondi europei, e, soprattutto contenzioso, tanto contenzioso (transazioni, debiti fuori bilancio, etc): ... dicono che non si muove foglia che Maria Luisa non voglia!

**La solitudine del numero uno: amministrare la Città ... con i calzoncini corti?**

Caro Pio,

Vignola risponde alle critiche dell'opposizione, dicendo che questi fanno solo demagogia e non sanno cosa significa amministrare la Città!

Secondo Te Vignola è un numero uno?

Tuo Luigi P.

Caro Luigi,

al privato cittadino Michele Vignola porto rispetto Come a qualunque altro cittadino, ma all'amministratore pubblico Michele Vignola esprimo tutto il mio biasimo per i danni arrecati alla Città.

Se amministrare Solofra significa aumentare due volte la TASI (dall'1 all'1,5 per mille e poi dall'1,5 al 2,5 per mille per un totale del 150%), ed una volta l'addizionale Irpef Comunale (da 0,5% a 0,8% = + 60%), Vignola è numero.

Se amministrare Solofra significa accumulare, in soli tre anni di ordinaria gestione, un debito con Iрпиambiente

di euro 2.662.475,47, Vignola è numero uno!

Se amministrare Solofra significa non conoscere le competenze della Giunta e quelle del Consiglio, e approvare l'aumento TASI 2015 in Giunta Municipale anziché in Consiglio Comunale, Vignola è numero uno!

Se amministrare Solofra significa buttar via soldi per le luminarie (quest'anno • 24.400,00!), per l'acquisto di azioni Irno Service da Salerno Energia (• 51.180,00), per la nomina *intuitu personae* del Comandante della Polizia Locale (• 60/70 mila circa),

per i corsi di dizione, per i fiori e per l'App ComunicaCity, Vignola è numero uno. Se amministrare Solofra significa invertire i sensi unici fare inutili rotatorie e poi eliminarle, Vignola è numero uno.

Se amministrare Solofra significa chiudere i pozzi industriali dei conciatori, Vignola è numero uno!

Se amministrare Solofra significa aver bloccato tutti i cantieri delle opere pubbliche, Vignola è numero uno!

Se amministrare Solofra significa non aver ancora adottato il PUC dopo 4 anni, Vignola è numero uno!

Se amministrare Solofra significa non aver fatto N\_U\_L\_L\_A per abbattere il TCE nelle falde, Vignola è numero uno!

Se amministrare Solofra significa far mancare costantemente l'acqua potabile ai cittadini, Vignola è numero uno!

Se amministrare Solofra significa consegnare l'acqua solofrana all'Alto Calore Servizi, Vignola è numero uno!

Se amministrare Solofra significa perché 3, 5 milioni perché si voleva fare inutile parcheggio-bunker a discapito della rete idrica, Vignola è numero uno!

Se amministrare Solofra significa diventare Vice Presidenza dell'ASI, Vignola è numero uno!

Dice di se che fa politica da quando aveva i calzoncini corti, ma come amministratore della città di Solofra - a voler fare un paragone calcistico - più che un numero uno, ha dimostrato di essere una riserva: più o meno un quarto portiere!

**...una cooperativa risolve i problemi?**

Caro Pio,

in piazza non si parla d'altro: pare che l'amministrazione comunale stia organizzando una cooperativa cui affidare servizi comunali con il duplice scopo di risolvere interne esigenze di governo offrendo anche speranze di lavoro ai giovani per le prossime elezioni comunali. Però, prima di dare un lavoro ai giovani disoccupati solofrani, si dice che devono essere assunti parenti stretti di esponenti della maggioranza: il figlio di un consigliere e le mogli di alcuni Assessori!

Le voci sono insistenti, ma i "si dice" in genere sono quasi sempre delle bufale. Tu sai qualcosa?

Ciao, Maria Luisa P.

Cara Maria Luisa,

in generale, che un'amministrazione si adoperi per risolvere i problemi occupazionali dei giovani promuovendo la costituzione di cooperative è un fatto lodevole.

La legge riconosce alle cooperative con fini sociali agevolazioni varie.

L'esperienza solofrana di affidamento diretto ad una Cooperativa (senza alcun avviso pubblico), dei servizi di spazzamento delle strade, manutenzione del verde, trasporto scolastico, etc, operato dalla Giunta Vignola, è stata disastrosa, sfociata in vicende oltre che tristi, anche penali. Ancora non è stata definita la vicenda dei lavoratori senza contratto

utilizzati nel 2013 in vari servizi comunali: non si sa se agli ordini del comune o di altri soggetti.

Per l'affidamento dei servizi alla cooperativa non è stata fatta alcuna gara pubblica, ma solo tantissime proroghe di un contratto che doveva durare solo sei mesi!

Molti dei lavoratori utilizzati - o meglio sfruttati - dalla Cooperativa hanno dovuto rivolgersi alle competenti autorità perché non hanno ricevuto la retribuzione prevista dai contratti collettivi di lavoro, e non sono stati versati neanche i contributi di legge: un marasma totale, tant'è che l'Amministrazione è stata costretta a porre fine a tale dolorosa esperienza. Il Comune, anche a fronte di continue proroghe, ha sempre pagato profumatamente la cooperativa per i servizi resi, ma la stessa cooperativa non retribuiva, come per legge, i suoi lavoratori! ... Il Comune dice che ignorava tutto ciò, ma è difficile crederci!

Cara Maria Luisa, sono un dichiarato avversario politico dell'amministrazione comunale, osservo e contesto i suoi atti puntigliosamente e con continuità, ma, aldilà della critica politica (che è pur sempre opinabile!), gli amministratori, per quanto mi risulta, sono persone perbene, e non credo affatto che vogliano macchiarsi l'onore facendo una cooperativa per assumere i figli dei consiglieri o le mogli degli Assessori: la voce che circola, è sicuramente una volgare bufala!

**Acqua:****Il gestore unico è una fregatura, ma avendo le palle ... ci potremmo salvare!**

Caro Pio, nel film *Highlander "L'ultimo immortale"* (1986), la profezia dice che alla fine "ne rimarrà soltanto uno". Applicando la profezia del film all'Ente Idrico Campano (EIC), è certo che dopo l'obbligatoria adesione disposta dalla L.R. n° 15/2015 nessun comune conserverà la propria acqua e le proprie infrastrutture idriche: andiamo incontro ad una colossale fregatura o avremo benefici tangibili con un gestore unico dell'acqua pubblica?

Si può fare qualcosa per conservare la nostra autonomia?

Con affetto, una semplice mortale.

Cara semplice mortale, più che una semplice mortale, direi che sei una mortale esperta del settore!

Come ben sai, aderire all'E.I.C. (gestito dal PD) è obbligatorio. L'E.I.C. sceglie il Gestore Unico di ogni Ambito Distrettuale e stabilisce le modalità di "esproprio" delle infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali trasferite - senza alcun ristoro - in concessione d'uso gratuita al Gestore Unico!

Saprai anche che il Gestore Unico dell'Ambito Distrettuale Calore Irpino, di cui fa parte Solofra, al 99,99% sarà l'Alto Calore Servizi di Avellino (gestito dal PD), le cui tariffe, già oggi, comporterebbero per i solofrani un aumento della bolletta dell'acqua di oltre il 258,72% per un consumo stimato annuo di 350 mc. Ma, quando l'Alto Calore Servizi diventerà Gestore Unico, le bollette della nostra acqua aumenteranno almeno del 400% (quattro volte tanto!), perché i cittadini dovranno pagare i 118 milioni di debiti e la ricapitalizzazione dello stesso Alto Calore e dovranno pagare anche gli investimenti annuali previsti dal piano d'ambito Ato.

SARÀ UN SALASSO!

LA SITUAZIONE È QUESTA: Il Comune di Solofra deve obbligatoriamente aderire all'Ente Idrico Campano con delibera (di C.C.) di presa d'atto entro 15 giorni dalla pubblicazione dello Statuto dell'E.I.C. Se il Comune non aderisce, il Presidente della Regione - 'On Vicienz' - diffida l'Ente Locale ad adempiere nei successivi 15 giorni, ed in caso di inottemperanza, esercita i poteri sostitutivi con spese a carico del Comune inadempiente.

C'È UN RIMEDIO? ...

SE IL SINDACO NON FOSSE DEL PD ED AVESSSE GLI ATTRIBUTI, ... IL RIMEDIO CI SAREBBE!

Per tutelare i cittadini solofrani, basterebbe non votare l'adesione all'E.I.C, attendere il provvedimento del Presidente 'On Vicienz' ed impugnarlo davanti al TAR, sollevando, la questione di legittimità costituzionale della L.R. n° 15/2015, del Decreto "Sblocca Italia" e del D.Lgs. n°152/06, nelle parti in cui impongono l'adesione obbligatoria del Comune all'E.I.C. con il trasferimento gratuito di tutte le infrastrutture idriche al Gestore Unico senza prevedere alcun ristoro per il Comune e senza garantire una clausola di salvaguardia tariffaria per i comuni proprietari di sorgenti, che in nessun caso dovrebbero pagare tariffe idriche "perequate" di importo superiore a quelle precedenti la L.R. 15/2015.

Se il TAR solleva, con Ordinanza, la questione di legittimità costituzionale delle citate norme e rimette gli atti alla Corte Costituzionale, il gioco è fatto: con la stessa Ordinanza, il TAR, sospenderà provvisoriamente il provvedimento del Presidente 'On Vicienz' fino alla definizione del giudizio di costituzionalità.

Nel frattempo noi continueremo a gestire autonomamente la nostra acqua con le nostre tariffe!

In pratica Vignola deve fare la stessa cosa che ha fatto 'On Vicienz' De Luca contro il Decreto che lo sospendeva dalle funzioni di Governatore per effetto dell'applicazione della Legge Severino! ... e questa volta si, che si deve scegliere un legale esterno all'Ente particolarmente esperto in questioni di costituzionalità!

Ma Vignola dice solo palle, "gioca" con lo statuto e le azioni CoDiSo, arricchisce la Salerno Energia acquistando inutilmente il 35% delle azioni Irno Service spa, ma fa solo "ammuina" e non ha alcuna concreta volontà di ostacolare il disegno del PD del definitivo passaggio della nostra acqua all'Alto Calore Servizi del suo amico PD Lello De Stefano: sull'altare dell'appartenenza e della carriera politica, vengono sacrificati i solofrani e la loro acqua!

Dio li punirà per questo? ...

Speriamo che Padre Alex Zanotelli abbia ragione!

## Processione del venerdì Santo: una fiumana di persone

Alle ore 19,00, si sono riversate moltissime persone nelle piazze e vie cittadine, al fine di assistere, ma, soprattutto, partecipare alla processione del venerdì Santo.



Dopo mezz'ora, dalla porta principale della Collegiata iniziano ad uscire i romani e gli altri personaggi rappresentanti le scene della Via Crucis, il tutto in una suggestione unica, creata anche perché non c'è, ancora, l'ora legale. In particolare, hanno fatto accapponare la pelle le scene ambulanti riguardanti le cadute di Gesù, il Cireneo, le donne pie, gli apostoli, Ponzio Pilato, il gran Sacerdote, la flagellazione, la croce sulle spalle di Cristo e i misteri della passione di Gesù portati dagli incappucciati, per finire con la statua di Cristo morto

e l'Addolorata. Si sono formati due cordoni di fedeli, partendo dalla Collegiata fino all'ex ristorante "Barbato".

Era veramente una fiumana di persone, come un fiume che si ingrossava man mano che la processione avanzava. Il pienone si è avuto in Piazza Umberto I e via Felice De Stefano. E' stato bello vedere il popolo in cammino con il Signore. Le persone non solofrane hanno sottolineato che c'è stata una bella risposta di fede, da considerare un tesoro da non disperdere e di coltivare, al fine di aggregare e socializzare, ma, soprattutto, di riversare nella società civile la stessa unità d'intenti riscontrata in quella religiosa.

## Bangladesh, guerra aperta tra Giustizia e conciatori: manette per tre imprenditori

Si alza il livello dello scontro tra gli organi di giustizia del Bangladesh e gli imprenditori della pelle. L'Alta Corte di Hazaribagh ha spiccato il mandato d'arresto per tre conciatori locali, rei non solo di disattendere l'ordine (datato 2001) di trasferire le proprie attività nel distretto di Savar, ma anche di non aver risposto a una convocazione in tribunale. La stessa Alta Corte ha rinviato a tribunali minori altri tre conciatori che si ostinano a mantenere gli stabilimenti ad Hazaribagh. L'Alta Corte ha chiesto al Ministero per l'Industria la lista completa dei conciatori (circa 200) che continuano a far girare i bottali ad Hazaribagh, dove il

distretto della pelle si è trasformato in un'area ad altissimo rischio ambientale e fuori il controllo delle autorità. Si preparano le liste di proscrizione.



## Vinnie Viin ... la musica è vita!

Il ragioniere Vincenzo Ianniello, residente nell'amena Città di Fisciano, riesce a coniugare, brillantemente, la precisione delle scritture contabili con l'estrosa armonia della musica, esibendosi, con successo, in numerosi locali, con lo pseudonimo di "Vinnie Vin".

Lo scorso 13 febbraio, il predetto artista ha presentato il suo nuovo lavoro discografico "Non fermerò la pioggia - I can't stop the rain" Tributo a Sean Delaney, durante un'apposita serata, svoltasi in quel di Mirabella Eclano, facendo ascoltare alla folta platea la versione live di "Unplugged", con l'accompagnamento dei suoi amici e collaboratori Roberto Casaburi e Tiziano Del Sorbo, oltre ai seguenti brani: "I can't stop the rain", "Fuggirò (Via)", "Ipocrita" e "A meno che".

In attesa del programmato appuntamento a Salerno presso il "Nido dei Suoni" (in una data, ancora, da definire), la Redazione del mensile "Solofra oggi"

augura all'artista Vincenzo di poter mietere ulteriori successi professionali ed umani, scandendo le tappe della propria esistenza con il ritmo della musica, che, quando è genuina, rinfranca anche l'anima.

Ad majora!

Nunzio Antonio Repole



## S. Lucia di Serino saluta don Francesco ed accoglie don Luca

Il prossimo 25 aprile, con inizio alle ore 18.00, la dinamica comunità parrocchiale di Santa Lucia di Serino (Av) vivrà un intenso momento liturgico - conviviale, per il saluto al parroco emerito don Francesco De Simone e l'accoglienza del nuovo parroco don Luca Monti, che, a dire il vero, già, presta un eccellente servizio pastorale nella suddetta comunità.

Quest'ultima si radunerà, certamente, intorno ad entrambi i sacerdoti, partecipando, con fede ed affetto filiale, alla solenne celebrazione eucaristica, presieduta da S.E. Rev.ma Mons. Francesco Marino,

Vescovo di Avellino, nell'accogliente chiesa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo.

Seguirà un momento conviviale di aperitivo e buffet nel salone oratoriale, senza dimenticare che, il giorno dopo (26 aprile), nella cappella cimiteriale sarà celebrata la S. Messa pro pastori e fedeli defunti.

La Redazione del mensile "Solofra oggi", nel ringraziare il parroco emerito per il lavoro svolto, formula al novello parroco don Luca gli auspici di poter continuare il proficuo ministero pastorale.

## Nuova farmacia... S. Agata di Solofra

per far nascere un'altra farmacia nella frazione di Sant'Andrea Apostolo che dovrebbe avere, in questo caso, una genesi meno tortuosa rispetto a quella di Sant'Agata, visto che è in itinere già una graduatoria.

Soddisfatto anche Pasquale Gaeta, presidente del Consiglio Comunale nonché delegato alla Sanità e alla frazione di Sant'Agata: "La perseveranza, l'operare con serietà e determinazione - afferma

genera alla fine sempre buoni frutti". E in riferimento alla farmacia della frazione santagatina dice ancora: "Potrebbe creare una sorta di indotto di settore. In pratica, la sua presenza sul territorio, potrebbe convincere qualche medico ad aprirsi uno studio nelle vicinanze. Sarebbe davvero un servizio ancor più completo ed utile da offrire a tutti i cittadini della zona, soprattutto agli anziani".

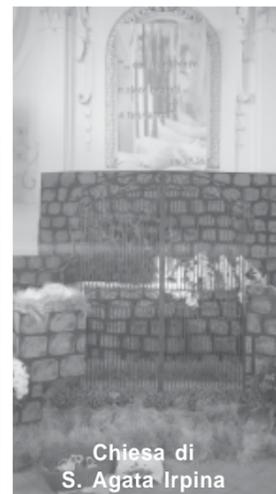
## I sepolcri ovvero altari di reposizione



Collegiata San Michele Arcangelo



Chiesa di San Giuliano



Chiesa di S. Agata Irpina

I fedeli, insieme ai loro parroci, hanno preparato gli altari di reposizione, con dedizione ed impegno, nel giorno dell'istituzione dell'Eucarestia. Nel nostro Comune conciaro, c'è una predisposizione, ma, soprattutto, una devozione e, ancor di più, un'intimità nell'adorare Gesù sacramentato.

Quindi, ci si sente onorati nel preparare gli altari al Signore, al fine di vivere la parola di Dio e di vedere nel fratello sofferente il Signore. Visto che siamo nell'anno della misericordia, è nostro dovere accogliere i fratelli che soffrono e scappano dal loro territorio, perché afflitto da pestilenze e guerre. I

"sepolcri" allestiti nelle nostre chiese sono belli, in quanto riflettono i cuori dei fedeli innestati in Cristo.

Su tale scia, i "frattaioli", quest'anno, per evidenziare la loro adesione al tema della misericordia, hanno illustrato lo sbarco burrascoso dei profughi, che lasciano le orme sulla spiaggia per incamminarsi sull'orma della Chiesa in Cristo.

La scena dello sbarco, che inizia dalla piazza antistante alla chiesa, si conclude nel cuore del tabernacolo, fonte e vertice della vita cristiana, che ci sostiene nel pellegrinaggio terreno, talvolta, burrascoso.

## Pompei: pellegrinaggio solofrano

Il giorno 10 aprile c.a., i parrochiani della Collegiata di S. Michele Arcangelo e quelli di S. Giuliano e S. Andrea Apostolo, sotto la guida del parroco monsignor Mario Pierro, coadiuvato dal diacono don Pasquale Iannone, si sono recati nella città mariana di Pompei.

Sono stati accolti dal Rettore nella piazza Giovanni XXIII, antistante al santuario mariano, dove inizia il pellegrinaggio con una breve catechizzazione, per, poi, riprendere il cammino verso la Porta Santa della Basilica. I pellegrini sono passati, in religioso silenzio, attraverso tale Porta, immergendo la mano nell'acqua santa e facendosi il segno della croce. Tale gesto significativo ha inteso purificare e confermare i pellegrini, che hanno ripercorso e meditato i misteri principali della fede: passione, morte e risurrezione di Gesù e la SS. Trinità. Dopo la recita del rosario, c'è



stata una pausa per le confessioni, al fine di partecipare alla S. Messa e lucrare le indulgenze. E' stato un pellegrinaggio edificante, perché, grazie alle capacità pastorali di monsignor Pierro, i solofrani sono riusciti a far tesoro della Parola di Dio, ma, soprattutto, ad uscire dalla Porta, per continuare la missione nella famiglia, nella società, negli atti quotidiani, al fine di essere straordinari nell'ordinarietà. Nel percorso Solofra - Pompei e viceversa, almeno nel pullman di S. Giuliano, i pellegrini sono stati animati dal tuttofare Gerardo De Piano, che, oltre ad intonare canti mariani antichi, ha guidato il rosario meditato, facendo partecipare tutti, che, all'unanimità, hanno ringraziato Gerardo, ma, soprattutto, monsignor Mario Pierro, per il pellegrinaggio cittadino organizzato in quel di Pompei.

## Il Politecnico della Concia tra Arzignano, San Miniato e Solofra

A partire dal prossimo settembre, gli Istituti "Galilei" di Arzignano (Vi), "Cattaneo" di San Miniato (Pi) e "d'Alcibiade" di Solofra (Av) fungeranno da nodi del Politecnico della Concia, usufruendo del milione di euro, già, stanziato dalla Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie concianti di Napoli nel piano preventivo del 2016. La Redazione del mensile "Solofra oggi" auspica l'elaborazione tecnica e l'approvazione dei programmi tecnici, da parte del Miur, entro la fine del corrente mese di aprile, anche per rinforzare la sinergia tra i predetti Istituti e gli operatori conciaro.

Alfonso D'Urso

## I Carabinieri di Montoro Superiore a presidio della legalità

I Carabinieri della Stazione di Montoro Superiore hanno denunciato un noto pregiudicato del luogo, per inosservanza delle prescrizioni imposte dalla misura di Sorveglianza Speciale, in quanto intento a giocare alle slot machine. A carico del pregiudicato scattava il deferimento, in stato di libertà, alla competente Autorità Giudiziaria.

I Carabinieri della succitata Stazione hanno denunciato anche un 40enne montorese, ritenuto responsabile del reato di evasione, in quanto aveva violato il regime degli arresti domiciliari, con il conseguente deferimento alla competente Autorità Giudiziaria.

Alfonso D'Urso

## I Carabinieri di Avellino hanno arrestato un pusher

I Carabinieri della Compagnia di Avellino, in sinergia con i colleghi del Nucleo Investigativo, hanno arrestato un 35enne di Calvizzano (Na), per detenzione di 51 kg. di hashish, suddivisi in 510 panetti, occultati sotto

il cassone del veicolo Il 35enne è stato dichiarato in arresto e condotto presso la Casa Circondariale di Bellizzi Irpina a disposizione della Procura della Repubblica di Avellino.